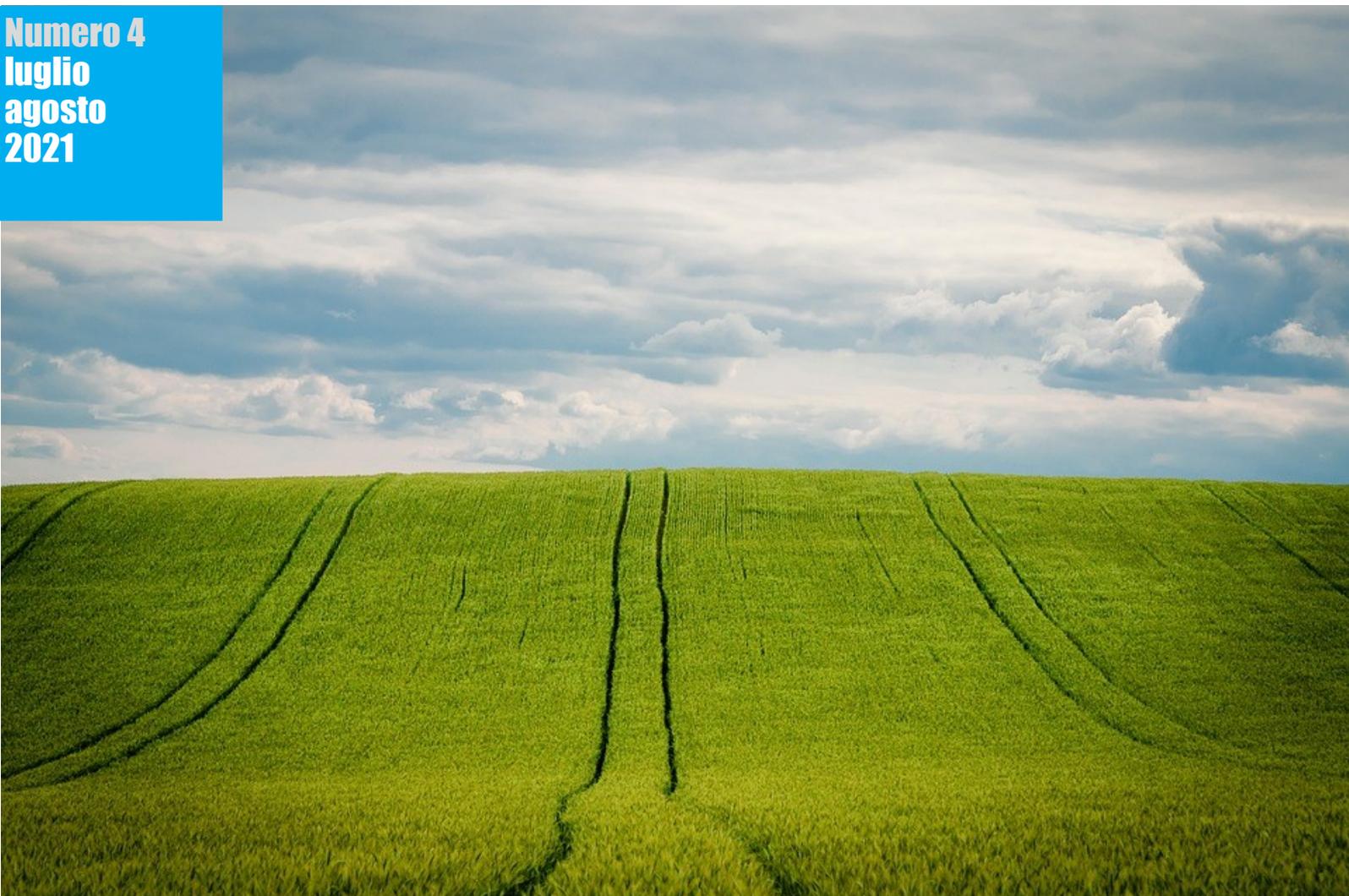


MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 4
luglio
agosto
2021



AL VIA IL BANDO
A SOSTEGNO DELLE
NEO IMPRESE

LA CULTURA COME
PROPULSORE
DELL'ECONOMIA

EXPORT E FIERE:
ARRIVANO I CONTRIBUTI
PER LE MPMI

REPORT
OSSERVATORIO
AGROALIMENTARE



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 4 Luglio-agosto 2021

DOSSIER

- 1 Al via il bando a sostegno delle neo-imprese di Modena 2021
- 3 La cultura come propulsore dell'economia

INIZIATIVE

- 6 Festivalfilosofia 2021: Libertà comuni
- 8 Orientamento al lavoro: disponibili voucher per le imprese
- 9 Una nuova piattaforma per orientamento e placement
- 11 Debuttera a Modena la nuova fiera del biomedicale
- 13 Sostenibilità: torna il Premio Impresa Ambiente
- 15 Modena Smart Life: "Ambienti" è il tema dell'edizione 2021

INNOVAZIONE

- 17 Il Punto Impresa Digitale propone nuovi webinar per le imprese
- 18 Al via il progetto "E-Women Lab"
- 19 Innovatori responsabili: aperte le candidature

EXPORT

- 20 Fiere internazionali: in arrivo sostegni per le imprese
- 22 Export: apre il bando voucher internazionalizzazione
- 24 Al via Stay Export 2, percorso per esportare

INDICATORI

- 25 Modena prima in regione per incremento del valore aggiunto
- 28 Rimbalzo della produzione manifatturiera nel 1° semestre 2021
- 30 Cresce la voglia di fare impresa in provincia di Modena
- 33 In aumento le attività guidate da under 35
- 34 Imprese femminili in recupero
- 35 Continua l'espansione delle imprese condotte da stranieri
- 36 Occupazione: battuta d'arresto in agosto
- 38 In ripresa il turismo in provincia nel 1° semestre 2021

TIPICITA'

- 40 Agricoltura modenese: un'ottima annata

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli

Questa testata è associata a



Al via il bando a sostegno delle neo-imprese DI MODENA PER IL 2021

Un plafond di 100 mila euro per contributi alle nuove attività iscritte nel Registro Imprese di Modena a partire dal 1° gennaio 2021. Domande dal 22 settembre

Per dare impulso all'economia del territorio e favorire la ripresa post pandemia, la Camera di Commercio di Modena promuove un bando che assegna contributi a fondo perduto a parziale compensazione delle spese sostenute per la creazione e lo sviluppo delle nuove imprese, con una dotazione totale pari a 100 mila euro.

Il bando si rivolge alle nuove imprese attive (micro, piccole e medie) iscritte al Registro Imprese con data uguale o successiva al 1° gennaio 2021. L'ammontare del contributo camerale è pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo di € 5.000. Le spese ammissibili riguardano gli onorari

notarili, i canoni di locazione per i primi tre mesi, l'acquisto o leasing di beni strumentali, di software gestionale, la realizzazione del sito internet (fino ad un max del 30% delle spese totali), la registrazione di marchi e brevetti e le spese di consulenza specialistica legate all'avvio dell'attività (servizi specialistici nelle seguenti aree: marketing, logistica, digitale, gestione del personale, economico-finanziaria e contrattualistica).

L'invio delle domande di contributo sarà esclusivamente in modalità telematica nella finestra dal 22 settembre all'8 ottobre 2021. A partire dal 6 settembre sarà possibile pre-compilare la domanda sulla piattaforma Te-



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



Bando a sostegno delle neo-imprese della provincia di Modena anno 2021

100 mila €
di plafond

50%

delle spese di avvio finanziate fino a un massimo di 5 mila €

22 settembre

apertura invio domande con precompilazione dal 6 settembre 2021

dedicato alle imprese iscritte nel 2021

nel Registro Imprese di Modena

www.mo.camcom.it

lemaco, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato. Le domande verranno finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Per ottenere la liquidazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno inviare la rendicontazione delle spese entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione.

I contributi saranno concessi in regime di minimis e non saranno cumulabili con altri interventi agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese. Ulteriori informazioni e la modulistica sono disponibili sul sito camerale www.mo.camcom.it.

L'attuale bando rientra in un filone di iniziative analoghe finalizzate a sostenere la nuova imprenditorialità, supportando con incentivi economici a fondo perduto le imprese nel difficile momento rappresentato dai primi anni di presenza sul mercato e di sviluppo del business.

Nel 2018 è stato pubblicato un primo bando per aspiranti imprenditori e neo-imprese che ha consentito di finanziare 39 nuove realtà imprenditoriali per un ammontare complessivo di 50 mila euro. Il contributo copriva il 50% delle spese ammissibili per un massimo di 5.000 euro per ciascuna impresa.

A fronte dell'interesse riscosso dall'iniziativa, nel 2019 si è deciso di riproporre il bando con le medesime modalità, focalizzando i contributi solo sulle neo-imprese: le risorse sono state raddoppiate (100 mila euro) e hanno consentito di finanziare 31 nuove attività.

Oltre al sostegno economico, la Camera di Commercio supporta da sempre la nascita di nuove imprese anche tramite lo Sportello Genesi, il servizio specialistico gratuito che consente agli aspiranti imprenditori di avere una consulenza mirata e personalizzata sull'avvio di attività imprenditoriali e su incentivi e contributi pubblici. Nel 2020, nonostante la crisi dovuta all'emergenza sanitaria l'attività è proseguita seppur ridotta e sono stati realizzati 55 colloqui (perlopiù a distanza tramite Google Meet) e 204 consulenze telematiche (via e-mail); nei primi sei mesi del 2021 i colloqui sono stati 19 e 174 le e-mail di consulenza informativa.

Presso la Camera di Commercio di Modena è operativo anche lo Sportello per il Microcredito, gestito in convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, facente parte del network italiano di 180 punti informativi dell'ENM, che hanno supportato fino ad oggi la nascita di 6 mila

imprese. Presso l'ufficio si possono avere informazioni sulle modalità di ottenimento di piccoli prestiti per nuove attività imprenditoriali. I prestiti raggiungono la somma di 40 mila euro per un massimo di 7 anni e non comportano la fornitura di garanzie reali.

Un dato statistico che ci fornisce la misura di quanto siano ardui i primi anni di vita per una impresa e di quanto sia opportuno e necessario un adeguato sostegno su diversi fronti, è rappresentato dal tasso di sopravvivenza nel Registro Imprese. In provincia di Modena, ad un anno dalla iscrizione risulta ancora attivo l'82,7% delle imprese; a due anni tale quota si riduce al 75,4%; dopo tre anni dall'iscrizione sopravvive soltanto il 68,3% delle attività.

Ma gli imprenditori non demordono: torna nel 2021 la voglia di fare impresa, ulteriore segnale di ripresa economica. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, si sono iscritte nel Registro Imprese di Modena 2.478 nuove attività, con un aumento del 37,7% rispetto ai numeri registrati nel primo semestre del 2020, periodo particolarmente difficile caratterizzato da una stasi dovuta all'esplosione dell'emergenza sanitaria con tutte le incertezze per le prospettive dell'economia.

Una particolare tipologia di impresa che gode di specifiche agevolazioni è quella delle startup innovative; in provincia di Modena sono 160 le iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese al 30 giugno 2021 (1,2% del totale nazionale), di cui 102 operanti nei servizi alle imprese e 48 nel manifatturiero. Rispetto alla stessa data del 2020 si registra una crescita del 12,7%. Modena è al ventesimo posto nella graduatoria nazionale delle province italiane per numerosità di startup.

La cultura come propulsore DELL'ECONOMIA

Presentato il rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere "Io sono cultura 2021". Nonostante l'impatto della crisi, alcuni comparti culturali e creativi hanno mostrato segnali di tenuta generale

Il valore prodotto dal sistema produttivo culturale e creativo italiano nel 2020 è stato stimato in 84,6 miliardi di euro corrispondenti al 5,7% del valore aggiunto del nostro Paese. Il settore offre lavoro a più di un milione e mezzo di persone (5,9% dell'occupazione complessiva). Questi i numeri di "Io sono cultura 2021", il rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere, realizzato in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

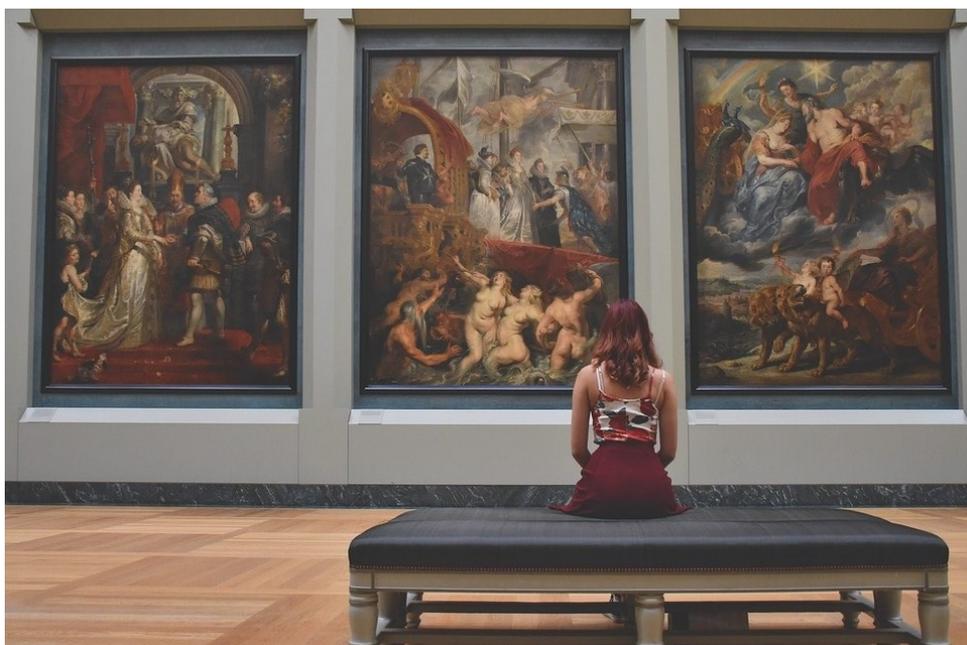
SRL e presentato il 4 agosto scorso alla presenza del ministro della Cultura Dario Franceschini.

Cultura e bellezza in Italia sono tratti identitari radicati nella società e nell'economia; grazie alla loro forte relazione con la manifattura hanno dato vita ad una delle più forti identità produttive del mondo, il made in Italy. Oggi, ad un anno e mezzo dallo scoppio della pandemia e in piena fase di ricostruzione e ripartenza, le industrie culturali e creative sono tra i settori più stra-

tegici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana. Non solo perché i numeri dell'ultimo decennio dimostrano che si tratta di una fonte significativa di posti di lavoro e ricchezza, ma anche perché sono un motore di innovazione per l'intera economia e agiscono come un attivatore della crescita di altri settori, dal turismo alla manifattura creative-driven. Ossia quella manifattura che ha saputo incorporare professionisti e competenze culturali e creative nei processi produttivi, tradu-

**Io sono Cultura 2021
L'Italia della qualità e della bellezza
sfida la crisi**





cendo la bellezza in oggetti e portando il made in Italy nel mondo. Bellezza e cultura, quindi, sono parte del DNA italiano e sono alla base delle ricette made in Italy per la fuoriuscita dalle crisi. Io sono cultura annualmente quantifica il peso della cultura e della creatività nell'economia nazionale. I numeri dimostrano che la cultura è uno dei motori della nostra economia e lo studio propone numeri e storie ed è realizzato grazie al contributo di molte personalità di punta nei diversi settori.

Io Sono Cultura permette di analizzare l'evoluzione della filiera in termini di produzione di ricchezza e creazione di posti di lavoro. Quel che emerge a prima vista è la maggior forza con cui gli effetti negativi della crisi sanitaria hanno interessato il sistema produttivo culturale e creativo. La ricchezza prodotta dalla filiera, infatti, si è ridotta del -8,1% contro il -7,2% medio nazionale; anche l'occupazione è scesa notevolmente: -3,5% contro il -2,1% per l'intera economia italiana. In entrambi i casi, le attività core hanno sofferto maggiormente, con una contrazione che, rispettivamente, si è attestata al -9,3% e -4,8%.

Nonostante l'impatto della crisi, alcuni comparti culturali e creativi hanno comunque mostrato segnali di tenuta generale. In particolare, le attività di videogiochi e software, pur registrando una leggera riduzione degli occupati (-0,9%), hanno aumentato la ricchezza prodotta del +4,2%, anche per via della spinta al digitale e all'home entertainment che i vari lockdown succedutesi hanno prodotto. Al contrario, una crisi generalizzata sembra aver interessato le attività di valoriz-

zazione del patrimonio storico e artistico e performing arts, come noto duramente colpite dalle misure restrittive e di contenimento. Il comparto del Patrimonio storico e artistico ha registrato una contrazione del -19,0% relativamente alla ricchezza prodotta e del -11,2% in termini occupazionali; peggio ancora per le performing arts, rispettivamente scese del -26,3% e del -11,9%.

Nonostante il difficile anno trascorso, la filiera culturale e creativa si conferma comunque centrale all'interno delle specializzazioni produttive nazionali, grazie a 84,6 miliardi di euro di valore aggiunto prodotti e poco meno di 1,5 milioni di persone occupate; valori che, rispettivamente, incidono per il 5,7% e 5,9% di quanto complessivamente espresso dall'intera economia italiana e una capacità moltiplicativa pari a 1,8 (per un euro prodotto se ne generano 1,8 nel resto dell'economia) che sale a 2,0 per il patrimonio storico e artistico e a 2,2 per le industrie creative.

Complessivamente il Sistema Produttivo Culturale e Creativo evidenzia un moltiplicatore per il 2020 pari a 1,8. L'intera filiera culturale costituita ha quindi un valore aggiunto di 239,8 miliardi di euro (84,6 mld + 155,2 mld).

Cosa si intende per Sistema Produttivo Culturale e Creativo

Il rapporto analizza il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, ovvero tutte quelle attività economiche che producono beni e servizi culturali (core), ma anche tutte quelle attività che non producono beni o servizi strettamen-

te culturali, ma che utilizzano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti, quindi la loro competitività, che nello studio definiamo creative-driven. All'interno del core coabitano attività molto diverse tra loro, accomunate dalla produzione e veicolazione di contenuti culturali e creativi. Dalle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (attività dei musei, biblioteche, archivi, monumenti), alle arti visive e performative (attività dei teatri, concerti, etc.). A queste si aggiungono attività che operano secondo logiche "industriali" (musica, videogame, software, editoria, stampa), quelle dei broadcaster (radio, televisione), fino ad arrivare ad alcune attività appartenenti al mondo dei servizi (comunicazione, architettura, design).

Il posizionamento dell'Emilia-Romagna

Con 6,9 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto dal sistema culturale e creativo l'Emilia-Romagna è la quinta regione italiana dopo Lombardia, Lazio, Piemonte e Veneto. La quota della nostra regione sul totale Italia è pari all'8,2%.

Il sistema cultura produce il 5,1% del valore aggiunto totale dell'Emilia-Romagna, tuttavia il decremento percentuale subito nel 2020 rispetto all'anno precedente è del -7,9%. L'occupazione nel settore supera le 122 mila unità con una variazione del -3,2%.

Modena nel rapporto Io sono cultura 2021

Il legame tra cultura e manifattura appare evidente nelle realtà distrettuali, ovvero in quelle aree dove è presente una rilevante concentrazione di professioni artigianali, che valorizzano competenze creative del made in Italy. Fra queste eccellen-

ze distrettuali, nel rapporto sono citate le provincie di Modena e Reggio Emilia, oltre a Monza-Brianza, Alessandria, Arezzo, Pesaro-Urbino.

Modena è anche citata nel capitolo che riguarda i teatri che, nonostante il lockdown del 2020 che ne hanno impedito l'apertura, hanno continuato l'attività. Tra i teatri emiliani, il report evidenzia il progetto del Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena che con lo spettacolo Dolceamaro ha valorizzato le competenze di due corsi di alta formazione tenuti dal teatro stesso con il sostegno del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna, portando in scena gli allievi del corso di canto mentre lo streaming è stato realizzato dagli studenti del corso di comunicazione in video nato dalla collaborazione con Edunova, centro interateneo partecipato dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

I videogiochi realizzati su committenza o per finalità educative e culturali nel 2020 hanno vissuto una crescita: il rapporto cita, tra gli altri, Change Game di Melazeta, società di Modena, che sensibilizza il pubblico sulle tematiche ambientali grazie alla collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

Tra le attività creative-culturali, il Design Thinking è oggetto di attenzione in particolare delle grandi imprese di consulenza strategica e delle imprese che vengono dal mondo dell'ICT. A Modena la multinazionale Accenture ha realizzato uno dei propri centri specializzati in innovazione orientati al manufacturing (Industry X Innovation Center).



Festival filosofia 2021

LIBERTA' COMUNI

Da venerdì 17 a domenica 19 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo oltre 150 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre e spettacoli. Il tema di questa XXI edizione è "libertà"

Dedicato al tema libertà, il festival filosofia 2021 è in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 17 al 19 settembre. Sarà un festival dal vivo, che si terrà adottando tutti i protocolli e i dispositivi previsti dall'emergenza Covid-19, per garantire la massima sicurezza di pubblico e operatori. La partecipazione alle lezioni sarà gratuita e avverrà tramite sistemi di ingresso regolato, nel pieno rispetto delle linee guida e delle normative che saranno in vigore. Informazioni sulle modalità di accesso alle

lezioni, aggiornate in base all'evoluzione del quadro dei protocolli, saranno sempre disponibili sul sito del festival.

Giunto alla ventunesima edizione, il format del festival prevede come sempre lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per ragazzi e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno oltre 150 e tutti gratuiti.

Piazze e cortili ospiteranno 45 lezioni magistrali in cui grandi personalità del pensiero filosofico affronteranno le varie decli-



nazioni del tema per discutere i modelli della libertà individuale e partecipativa nel quadro delle trasformazioni dei sistemi politici, sul crinale tra libertà e sicurezza, che comporta anche una rivoluzione nella soggettività e nella vita privata. All'evoluzione delle neuroscienze ci si rivolgerà per domandare quali siano i margini della libertà entro i processi biologici che costituiscono la mente. Più in generale, si interrogherà la filosofia rispetto a un'esperienza tanto essenziale, quanto enigmatica, come quella del cercare di essere liberi.

L'edizione 2021, mentre conferma lo stretto legame con i maggiori protagonisti del dibattito filosofico, presenta diciassette voci nuove.

Tutti gli autori stranieri, con una sola eccezione, sono al loro debutto al festival.

Tra i protagonisti ricorrenti si ricordano, tra gli altri, Paolo Benanti (Lectio Rotary Club Gruppo Ghirlandina), Enzo Bianchi, Massimo Cacciari (componente del Comitato scientifico del festival), Barbara Carnevali (componente del Comitato scientifico del festival), Donatella Di Cesare, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris (lectio Confindustria Emilia Area Centro), Simona Forti, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Chiara Saraceno (Lectio Coop Alleanza 3.0), Carlo Sini.

Tra i "debuttanti", Axel Honneth, Luciano Floridi, Michael Ignatieff (Lectio BPER Banca), Marc Lazar, Catherine Malabou.

Il programma filosofico del festival propone

anche la sezione "la lezione dei classici": studiosi e studiose eminenti, tra cui Pina Totaro, Giulia Oskian e Chiara Piazzesi, commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema della libertà.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo coinvolgerà performance, musica e spettacoli dal vivo. Tra i partecipanti: Lella Costa (con un reading sulle donne di Dante), Giuseppe Antonelli (con un reading sempre a tema dantesco, sulla libertà nell'uso della lingua). Non mancheranno le iniziative per bambini e ragazzi.

Oltre trenta le mostre proposte in occasione del festival.

Il festival è promosso dal "Consorzio per il festivalfilosofia", di cui sono soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione di Modena. La Camera di Commercio è tra i finanziatori istituzionali della manifestazione assieme a Regione Emilia-Romagna e Confindustria Emilia Area Centro.



Orientamento al lavoro: disponibili VOUCHER PER LE IMPRESE

Approvato il Bando per l'assegnazione di contributi alle PMI che ospitano studenti in stage

La Camera di commercio di Modena ha approvato il bando che prevede contributi a fondo perduto (voucher) a favore di piccole e medie imprese che ospitano in stage curricolari studenti inseriti nei percorsi post-diploma ITS, nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e nei Centri di Formazione Professionale (CFP). Il bando è finalizzato a favorire la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, agevolando l'inserimento in azienda dei giovani.

Per ogni studente ospitato è previsto un voucher di 500 euro, per un massimo di 3 studenti (1.500 euro) a impresa. I percorsi formativi devono avere una durata di almeno 200 ore. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a 55.500 euro.

Sono finanziabili gli stage programmati a partire dal 1/7/2021 fino al 31/03/2022 (termine ultimo previsto

per la rendicontazione).

Destinatari dell'intervento sono le micro, piccole e medie imprese con sede o unità operativa in provincia di Modena, presso le quali si svolge lo stage.

Le domande di contributo possono essere inviate a partire dalle ore 10 di lunedì 11 ottobre fino alle ore 12 di venerdì 5 novembre 2021, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato. Sarà possibile precompilare la domanda a partire da lunedì 4 ottobre 2021.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di Commercio di Modena. Gli esiti del procedimento istruttorio saranno comunicati ai soggetti beneficiari - tramite PEC - entro 30 gg dall'adozione della graduatoria.

I soggetti beneficiari dovranno successivamente inviare la rendicontazione, entro il 31 marzo 2022.

La rendicontazione dovrà essere inviata esclusivamente in modalità telematica e dovrà essere composta da un nuovo modello base, a cui andranno allegati in copia i registri delle presenze, opportunamente firmati, per ognuno degli studenti ospitati, che attestino una durata del percorso di almeno 200 ore.

Sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it è presente la modulistica e la guida per la compilazione della pratica telematica.



Una nuova piattaforma PER ORIENTAMENTO E PLACEMENT

Unioncamere Emilia-Romagna, Ifoa, Ufficio scolastico regionale per il CV dello Studente. Coinvolti 34 istituti scolastici e 550 studenti sul territorio regionale

In Emilia-Romagna si conclude la sperimentazione per l'utilizzo dell'interfaccia online utile alla raccolta dei CV degli studenti italiani sulla piattaforma di orientamento e placement, realizzata da Unioncamere Nazionale, che promuove l'integrazione degli strumenti Europass, favorendo il matching tra domanda e offerta di lavoro.

Unioncamere Nazionale è stata protagonista insieme ad Anpal di un progetto europeo per sviluppare il CV Europass sui differenti sistemi informativi e banche dati del sistema camerale. Per questo, la stessa Unioncamere italiana, in collaborazione con Ifoa, ha creato una piattaforma per l'orientamento e il placement, fun-

zionale alla raccolta e utilizzazione dei CV Europass (<https://job.ifo.it/AccountStudenti/Login>).

La successiva fase pratica è stata attuata da Unioncamere Emilia-Romagna che, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale RER, insieme alle stesse Unioncamere Nazionale e Ifoa, ha proposto una sperimentazione di integrazione e inserimento su base volontaria nella piattaforma del CV dello Studente, estendendola ad alcune scuole superiori del territorio regionale.

L'obiettivo della sperimentazione e della stessa piattaforma è supportare la transizione Scuola – Università – Lavoro e facilitare l'incrocio tra





Accedi al sistema

Nome Utente *

Password *

Accedi

Non sei registrato?
Dimenticato la password?

PROGETTO SPERIMENTALE CV DELLO STUDENTE:

Dal Curriculum dello Studente alla Piattaforma Unioncamere Orientamento e Placement per favorire la TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO.
L'obiettivo della piattaforma è quello di raccogliere le candidature dei giovani neo-diplomati per creare e favorire l'incontro domanda offerta di lavoro.

In collaborazione con:



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Sapere utile



UNIONCAMERE



domanda e offerta di lavoro.

Questa operazione aiuta inoltre la messa in pratica della normativa che, a partire dall'anno scolastico 2020/21, introduce l'obbligo di presentare all'esame di stato il "CV dello Studente": un documento standard che raccoglie le attività curriculari ed extrascolastiche dell'allievo, che verrà rilasciato ai sensi del D.lgs 62/2017 attuativo della Legge 107/2015.

Nell'ambito del progetto, sono stati erogati 10 webinar formativi, 1 per i docenti e 9 per gli studenti, con lo scopo di fornire gli strumenti e le conoscenze per utilizzare al meglio la nuova piattaforma online. Il progetto

ha coinvolto, su base volontaria, gli allievi di 34 Istituti dell'Emilia-Romagna: 7 Licei, 19 Istituti Tecnici, 8 Istituti Professionali, per un totale di 550 studenti.

I percorsi formativi hanno visto anche la partecipazione di responsabili HR di imprese emiliano-romagnole: Pinalli, LiuJo, Granarolo, Coop Centrale Adriatica, Poclairn Hydraulics, Champion; le testimonianze aziendali da loro riportate hanno messo in luce quali siano le soft skills più ricercate sul luogo di lavoro e in sede di colloquio d'assunzione.

Gli studenti, che potranno registrarsi al portale online, avranno così a dispo-

sizione un primo utile strumento per intraprendere il proprio percorso nel mondo del lavoro: un documento che rispetta standard riconosciuti e approvati dalle aziende a livello europeo.



Debutta a Modena

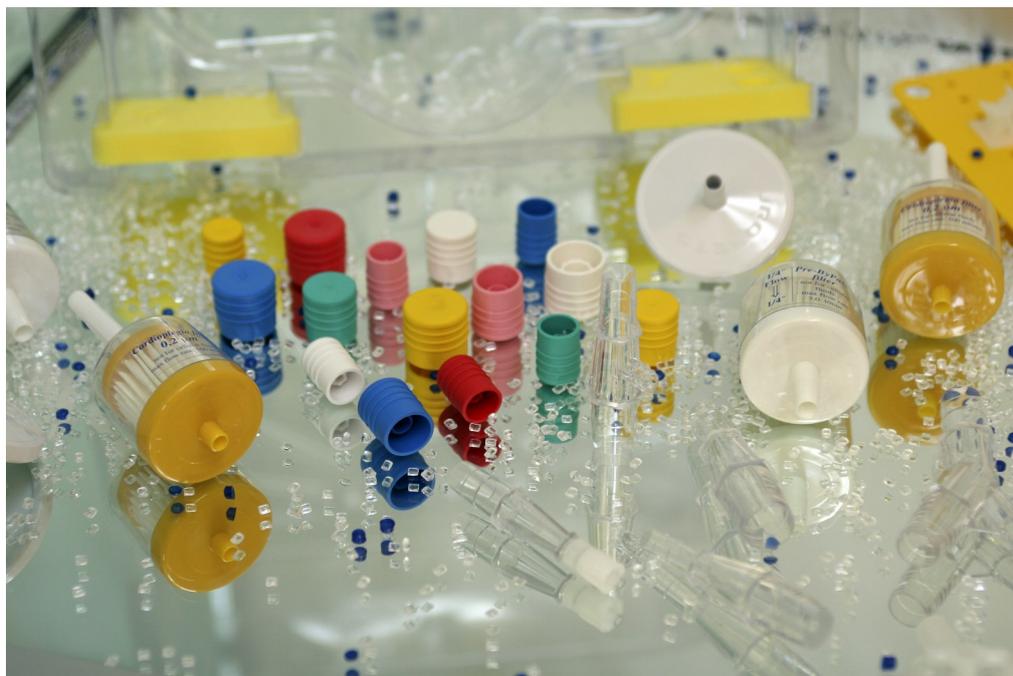
LA NUOVA FIERA DEL BIOMEDICALE

B.T. EXPO ospiterà le eccellenze del settore oltre a una vetrina dedicata alle startup più innovative. Appuntamento al 5 e 6 ottobre al quartiere fieristico

Il quartiere fieristico di Modena dal 5 al 6 ottobre 2021 ospiterà il meglio delle tecnologie biomedicali nella kermesse B.T. EXPO - Biomedical Technologies Expo. Si tratta della prima edizione della fiera che porterà a Modena l'eccellenza di tutti e sette i comparti in cui tradizionalmente è suddivisa l'area dei dispositivi medici - biomedicale, elettromedicale, diagnostica in vitro, biomedicale strumentale, servizi e software, attrezzature tecniche, borderline. La manifestazione è rivolta al pubblico specializzato, ai consulenti che affiancano le aziende e ai professionisti che operano del ciclo della supply chain del settore, ideazione, progettazione, produzione. Quattro saranno i macro temi dei convegni inseriti all'interno del pro-

gramma: telemedicina, nuovi regolamenti di carattere europeo, utilizzo delle bioplastiche e biomateriali. Per ognuna di queste aree sono saranno presenti specialisti di fama nazionale legati sia al mondo accademico che alle industrie dell'eccellenza biomedicale.

B.T. EXPO Biomedical Technologies Expo è organizzato da ModenaFiere, società del gruppo BolognaFiere, in stretta collaborazione con CNA, Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Emilia Area Centro e LAPAM Confartigianato Modena. Il Comitato organizzatore riunisce le rappresentanze delle associazioni industriali e artigianali, assicurando così la massima coerenza con le attese delle aziende e dei tanti professionisti del settore. La qualità





degli argomenti che saranno sviluppati durante i numerosi incontri e convegni è assicurata da un Comitato Scientifico formato da alcuni dei più insigni rappresentanti del mondo universitario e aziendale. Ne fanno parte Carlo Altomonte, professore associato presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università Bocconi, Fernanda Gellona, Direttore Generale di Confindustria Dispositivi Medici, Costantino Grana e Francesco Leali, professori ordinari presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Università di Modena e Reggio Emilia, Paolo Locatelli, responsabile scientifico dell'Osservatorio Innovazione Digitale in sanità della School of Management del Politecnico di Milano e Michele Modesti, professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova.

In occasione dell'evento, è stato indetto un concorso nazionale per dare promozione e visibilità alle startup che operano in modo diretto o indiretto su tematiche di interesse delle industrie della salute. L'iniziativa nasce grazie alla stretta collaborazione tra Modena Fiere, Fondazione Democenter e Tecnopolo TPM "Mario Veronesi" di Mirandola.

La selezione consentirà a cinque realtà del panorama nazionale di presentare i propri progetti in momenti dedicati all'interno della manifestazione. La scadenza del bando è fissata per il 13 settembre e le startup vincitrici saranno premiate mercoledì 6 ottobre. Le imprese, come si può leggere nel bando pubblicato sul sito democentersipe.it, saranno scelte tenendo conto di una serie di rigorosi criteri quali il livello di innovazione, l'idea progettuale e

lo spirito di team, partendo comunque da una base di sviluppo tecnologico avanzato con un livello codificato di Technology Readiness Level (TRL) compreso tra 2 e 7. Ogni gruppo di lavoro dovrà essere composto da almeno due persone.

Un comitato interno alla Fondazione Democenter avrà il compito di scegliere le startup e le vincitrici potranno essere ospitate nel TPM Cube, il nuovo spazio di incubazione della Fondazione Democenter all'interno del distretto biomedicale.



Sostenibilità: torna IL PREMIO IMPRESA AMBIENTE

Fino al 20 settembre è possibile presentare le candidature al bando del più alto riconoscimento italiano per le aziende green. Tra le novità la categoria dedicata alla biodiversità e il premio speciale per le startup

Dopo le oltre 100 candidature arrivate da tutta Italia durante i primi mesi della pandemia da Covid-19, ritorna per le PMI italiane il Premio Impresa Ambiente, il più alto riconoscimento italiano per le imprese private e pubbliche che si siano distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale. Fino al 20 settembre 2021 sul sito www.premioimpresambiente.it le imprese, gli enti pubblici e/o privati che abbiano contribuito con progetti, soluzioni o prodotti a migliorare l'impatto economico, sociale e ambientale in Italia, possono presentare la propria candidatura. L'iniziativa, giunta alla IX edizione, è promossa dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, con la collaborazione di Unioncamere e il patrocinio del Ministero della Transizione





Ecologica. Il premio è attivo dal 2006 e finora è stato assegnato a 37 imprese tra cui 6 giovani imprenditori e dirigenti d'azienda. Caviro, Ecoplasteam, Edileco, Enel e Waste to Methane sono le cinque aziende vincitrici dell'ultima edizione. Oltre 60 sono le realtà imprenditoriali italiane che hanno ricevuto una menzione speciale per essere riuscite a cogliere i cambiamenti e le opportunità dell'economia green e sviluppare soluzioni e tecnologie utili all'ambiente e alla società.

Alle quattro categorie previste dal premio ovvero Migliore Gestione, Miglior Prodotto, Miglior Processo/Tecnologia, Migliore Cooperazione Internazionale, se ne aggiunge a partire da quest'anno una quinta per il Miglior contributo imprenditoriale alla biodiversità, riservata alle aziende che abbiano sviluppato un modello imprenditoriale di successo, un sistema di gestione, un prodotto o un servizio o una collaborazione con un Paese in via di sviluppo che nel contempo abbia apportato un contributo significativo alla riduzione della perdita di biodiversità e di supporto agli ecosistemi naturali.

È inoltre previsto un Premio Speciale "Giovane Imprenditore", riservato a titolari o dirigenti d'impresa under 40 (già in gara per una delle cinque categorie), che si siano distinti per spiccate capacità imprenditoria-

li, innovazione ed attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo ecosostenibile, a cui si aggiunge in questa IX edizione il Premio speciale "Start-up innovativa" per progetti altamente innovativi e di ricerca dedicati allo sviluppo eco-sostenibile.

Possono partecipare le imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di appartenenza; per la sola categoria "Migliore cooperazione internazionale" possono concorrere anche soggetti pubblici e/o ONG, purché almeno uno dei soggetti partecipanti alla partnership sia una impresa italiana operante con un Paese in via di sviluppo o con economia in transizione.

Modena Smart Life: “AMBIENTI” E’ IL TEMA DELL’EDIZIONE 2021

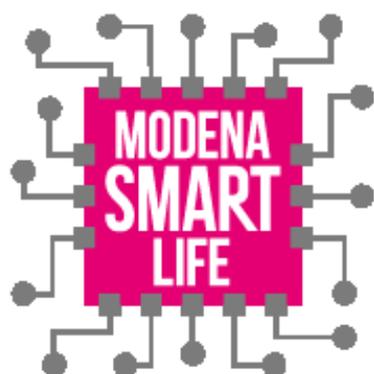
E' online l'anteprima del programma del festival della cultura digitale che si svolge a Modena dal 23 al 26 settembre

Modena Smart Life è il festival della cultura digitale, con iniziative, conferenze e installazioni per mostrare concretamente come le innovazioni cambiano la nostra vita, il lavoro e i saperi. L'evento, che vede tra gli enti promotori anche la Camera di Commercio, coinvolge il territorio con attività volte a far conoscere ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni cosa cambia con l'avvento delle tecnologie digitali nei vari ambiti di attività del genere umano.

Oggi nessuna persona e nessuna comunità vive in un unico ambiente. Al contrario, le esistenze individuali e sociali sono attraversate da flussi e relazioni che spingono a vivere, contemporaneamente, in più ambienti. È questa la direzione su cui intende spingersi

l'edizione 2021 del festival di cultura digitale “Modena Smart Life” che, con un'articolata programmazione dal titolo “Ambienti: digitali, ecologici, sociali”, torna dal 23 al 26 settembre in formula ibrida, con incontri in presenza e in streaming, per indagare la dimensione degli ambienti anche alla luce di ciò che è avvenuto con la pandemia e dei suoi effetti sulla vita associata.

Con oltre 50 appuntamenti e decine di relatori, le iniziative del festival affronteranno temi relativi ai rapporti tra ecologia, digitalizzazione e socialità. A uno sguardo sugli scenari prossimi venturi – a cavallo fra transizione ecologica, innovazione digitale e benessere sociale – saranno dedicate le conferenze “Dopo la globalizzazione” del sociologo Paolo



MODENA
23.24.25.26
SETTEMBRE



21 **digitali**
ecologici
sociali

I LUOGHI DEL FESTIVAL

AGO. MODENA FABBRICHE CULTURALI

Ex Ospedale Sant'Agostino
Largo Porta Sant'Agostino, 228
Modena

FEM - FUTURE EDUCATION MODENA

Ex Ospedale Sant'Agostino
Largo Porta Sant'Agostino, 228
Modena

MY NET GARAGE

Via Santa Chiara, 14
Modena

AUDITORIUM CONFESERCENTI

Via P. Ferrari, 79
Modena

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Via San Carlo, 5
Modena

SPAZIO F

Fondazione di Modena
Via Emilia Centro, 283
Modena

EDERA - COWORKING AND MORE

Via P. E. Gherardi, 6
Modena

FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

Sala ex Manifattura Tabacchi
Via Sant'Orsola, 28
Modena

ZEMIAN DOJO APS

Via Elia Rainusso, 100
Modena

EX ALBERGO DIURNO

Piazza G. Mazzini
Modena

LABORATORIO APERTO EX CENTRALE AEM

Viale Buon Pastore, 43
Modena

GALLERIA EUROPA

Piazza Grande, 17
Modena

MEMO. MULTICENTRO EDUCATIVO SERGIO NERI

Viale J. Barozzi, 172
Modena

Perulli (organizzata dalla Fondazione Collegio San Carlo e dal Mulino), "Frate Sole e Sora Luna" del vescovo Erio Castellucci e "Sostenibilità. Una rivoluzione su consumi, povertà e disuguaglianze" dell'economista Andrea Segrè.

Il ruolo della P.A. nella gestione della transizione ecologica e digitale sarà al centro di alcuni incontri organizzati da Unimore (relativi a telemedicina, pratiche di cura, ambiente e salute) e di "Smart Modena: l'innovazione al servizio del territorio", tavola rotonda organizzata dal Comune di Modena in collaborazione con Asstel – Assotelecomunicazioni, dedicata allo sviluppo della tecnologia 5G, attraverso il confronto tra rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e imprenditoriale. Il festival sarà inoltre occasione per presentare la collaborazione tra Comune di Modena, Unimore e Game Science Research Center in relazione al protocollo "Modena Capitale del buon gioco". Educazione e cultura saranno protagoniste in numerosi appuntamenti, dall'inaugurazione con l'intervento e la performance audio-visiva "Earthphonia" di Max Casacci, fondatore dei Subsonica, alla performance-laboratorio "Oikos" presso AGO Modena Fabbriche Culturali. L'innovazione tecnologica applicata alla cultura sarà tra i temi degli appuntamenti di Laboratorio Aperto Modena.

Alla rigenerazione urbana saranno dedicate presentazioni di esperienze e progetti legati a mobilità sostenibile, riqualificazione ambien-

tale, residenzialità e nuove opportunità dell'abitare smart.

Didattica online e nuove modalità di apprendimento su temi di frontiera saranno al centro di dibattiti e talk, promossi tra gli altri da FEM - Future Education Modena, che presenterà "Urban Green Challenge", percorso sperimentale a livello nazionale di mappatura collaborativa e digitale del verde urbano.

La riflessione sugli orizzonti del lavoro, sulle trasformazioni degli ambienti aziendali, sulle pratiche di consumo e sugli sviluppi della produzione sarà presente in importanti appuntamenti a cura di enti e associazioni del territorio, tra cui Democenter, Confindustria Emilia, CNA Modena, Confesercenti Modena, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali della Provincia di Modena (Commissione per le pari opportunità). Il programma è in continuo aggiornamento. Tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione saranno comunicate nel mese di settembre e saranno in conformità con le misure di prevenzione del contagio da Covid-19.

Il Punto Impresa Digitale propone NUOVI WEBINAR PER LE IMPRESE

Riparte a settembre la programmazione di Eccellenze in Digitale

Il Punto Impresa Digitale propone nuovi webinar per le PMI

Ripartono nel mese di settembre le iniziative di "Eccellenze in Digitale" con l'obiettivo di supportare l'accrescimento delle competenze digitali del tessuto produttivo italiano. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Unioncamere e Google Italia con le Camere di Commercio, ed è inserito all'interno delle attività camerali di digitalizzazione dei "Punti Impresa Digitale", e nel quadro di "Italia in Digitale", l'insieme di iniziative di Google a sostegno della ripresa del Paese.

Ecco i prossimi eventi in calendario organizzati dal Punto Impresa Digitale di Modena.

SOCIAL NETWORK EMERGENTI PER IL BUSINESS

Mercoledì 15 settembre 2021 dalle ore 11.00 alle 13.00 si terrà il webinar "I social per il business: imparare a scegliere e usare canali ulteriori ed emergenti". Durante il seminario si illustreranno le principali funzionalità in ottica strategica dei seguenti canali: TikTok: profilo e format per le PMI; Pinterest: strategie - profilo e format per le PMI; Twitter e LinkedIn: strategie - profilo e format per le PMI; YouTube: strategie e format per le PMI & YT Video Builder.

SPONSORIZZAZIONI E PUBBLICITÀ ON LINE

"Sponsorizzazioni e Adv: a cosa servono e gli strumenti di ricerca per aiutare l'impresa a espandersi in maniera localizzata" è il titolo del seminario che si tiene mercoledì 29 settembre 2021, sempre dalle ore 11.00 alle 13.00. L'incontro è mirato ad approfondire il ruolo del Paid Advertising a supporto della crescita delle PMI e si affronteranno gli aspetti legati alla peculiarità di geo targeting e profiling avanzate offerte dalla Search Focus su Google Ads Search e Bing Ads.



15.09.2021 ore 11.00

I SOCIAL PER IL BUSINESS
quali scegliere e come usare i canali emergenti

29.09.2021 ore 11.00

SPONSORIZZAZIONI E ADV
a cosa servono e quali sono gli strumenti di ricerca

Al via il progetto

«E-WOMEN LAB»

Un percorso di promozione e aggiornamento sull'e-commerce dedicato alle donne imprenditrici, offerto dal Punto Impresa Digitale grazie alla partnership tra eBay e Dintec

«E-WOMEN LAB» è il nuovo progetto promosso da eBay Italia e Dintec – Agenzia delle Camere di commercio specializzata sui temi dell'innovazione e digitale – con la finalità di supportare l'imprenditorialità femminile e la presenza di donne in settori STEM.

L'iniziativa intende offrire a 40 imprenditrici femminili l'opportunità di realizzare un percorso di qualificazione ed aggiornamento professionale sul tema dell'e-commerce e di beneficiare di un supporto tecnico per l'apertura di un negozio virtuale su eBay.

Il percorso si concluderà con la selezione dei migliori progetti di e-commerce ai quali dare visibilità attraverso azioni di comunicazione a livello nazionale che vedranno coinvolti, oltre alla rete delle Camere di commercio, anche gli altri partner del progetto: Università Bocconi e Associazione SheTech.

Il progetto, la cui adesione è totalmente gratuita, è rivolto alle micro, piccole e medie imprese femminili, iscritte al Registro delle imprese. La definizione di impresa femminile è quella utilizzata dall'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere - Infocamere.

La selezione delle candidate avverrà sulla base del livello di competenze digitali misurate attraverso il Digital Skill Voyager - www.dskill.eu - e selezionando le imprenditrici che hanno ottenuto il punteggio più alto e nel minor tempo.

Le candidature dovranno pervenire entro il 10 settembre 2021.



Innovatori Responsabili: APERTE LE CANDIDATURE

La Regione Emilia-Romagna ha dato il via alla VII edizione del Premio Innovatori Responsabili per valorizzare i progetti di innovazione in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030

La Regione Emilia-Romagna ha varato la VII edizione del Premio Innovatori Responsabili. L'iniziativa intende promuovere una visione integrata della sostenibilità e valorizzare i progetti di innovazione avviati sul territorio regionale, coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'edizione 2021 è rivolta in particolare ad imprese di ogni settore e dimensione, liberi professionisti, scuole superiori e università, con l'intento di fare emergere il ruolo del sistema produttivo e della formazione nel raggiungimento degli obiettivi strategici indicati nel Patto per il lavoro e per il clima e nella Strategia 2030 della Regione Emilia-Romagna, riassunti in quattro ambiti tematici:

Regione della conoscenza e dei saperi;

Regione della transizione ecologica;

Regione dei diritti e dei doveri;

Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità.

I vincitori saranno premiati nel corso di un evento pubblico, in cui verrà assegnato anche il Premio GED – Gender Equality and Diversity, il riconosci-

mento conferito dall'Assemblea Legislativa alle migliori azioni positive per le pari opportunità. Sono previste anche quest'anno menzioni speciali per i progetti più originali e i partecipanti ammessi saranno inseriti nell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna.

Tutti i progetti candidati verranno raccolti in un volume, pubblicato sul sito ER-Imprese e diffuso attraverso i canali informativi e promozionali della Regione.

Per partecipare al Premio occorre compilare l'apposito modulo on line disponibile sul sito della Regione fino al 30 settembre 2021.



Fiere internazionali: IN ARRIVO SOSTEGNI PER LE IMPRESE

Approvato il bando che eroga contributi per la partecipazione ad eventi fieristici internazionali

Anche quest'anno la Camera di Commercio intende supportare la partecipazione delle imprese modenesi a eventi fieristici internazionali, finalizzati ad ampliare l'export e i mercati di competenza. A tal fine è stato varato un apposito bando che eroga contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi relativi allo svolgimento di una missione economica all'estero o alla partecipazione ad una fiera internazionale in Italia (inserita nel Catalogo ufficiale pubblicato sul sito www.calendariofiereinternazionali.it) o all'estero, anche in versione digita-

le.

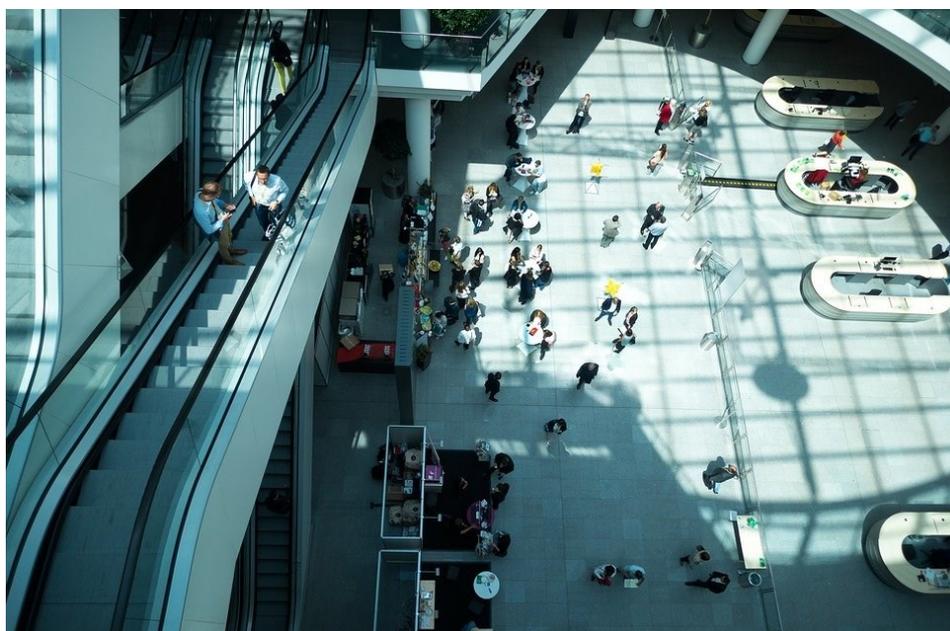
L'agevolazione consiste in un contributo pari al 50% della spesa sostenuta purché ammissibile, con un massimale di € 2.000 per iniziative da realizzare in Italia o all'interno di uno dei 27 paesi UE e con un massimale di € 2.500 per iniziative extra UE, incluso il Regno Unito. La spesa minima ammissibile da parte dell'impresa è pari ad € 2.000.

Le spese ammissibili sono: check up preliminare con esperto paese, interpretariato, organizzazione incontri B2B, organizzazione visite individuali, organizzazione visite conoscitive col-

lettive, catalogo collettiva, spazio espositivo e relativo allestimento, spedizione materiale e campioni, altri servizi strettamente connessi all'iniziativa.

Non sono ammissibili le spese di viaggio e soggiorno, né le spese promozionali non strettamente legate all'iniziativa. Sono ammissibili a contributo le iniziative realizzate a partire dal 1° giugno e che si concluderanno entro il 31 dicembre 2021.

Sono ammissibili le spese non ancora sostenute; tuttavia potranno essere ammesse anche le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2021. L'agevo-



lazione è concessa in base al regime "de minimis" e non è cumulabile con altri interventi agevolativi per la stessa tipologia di spesa.

Beneficiarie dei contributi sono le imprese che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale.

Le domande di contributo possono essere inviate a partire dalle ore 10 di lunedì 11 ottobre fino alle ore 12 di venerdì 22 ottobre 2021, esclusivamente in modalità telematica mediante la piattaforma Telemaco, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato.

I sostegni non sono cumulabili con i contributi di cui al "Bando voucher internazionalizzazione anno 2021" della Camera di Commercio di Modena; qualora un'impresa dovesse risultare ammessa in entrambe le graduatorie, verrà assegnato dall'ufficio un termine di 10 gg. per esercitare l'opzione.

La concessione degli incentivi avviene non oltre 45 giorni dalla data di chiusura del bando.

Il contributo verrà assegnato con priorità alle domande presentate da imprese che non abbiano beneficiato della medesima tipologia di contributi nel corso dell'annualità 2020. Fatto salvo il criterio di priorità di cui sopra, le domande verranno ordinate in base all'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica, da parte della Camera di Commercio di Modena,

attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dalla piattaforma Telemaco, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'ufficio competente, entro 30 gg dall'atto di approvazione della graduatoria, comunica ai soggetti beneficiari, all'indirizzo PEC indicato in fase di domanda, la concessione del contributo, i termini e le modalità per la rendicontazione.

L'impresa dovrà inviare la rendicontazione, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato, entro e non oltre 60 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa o, in alternativa, entro 60 gg. dalla notifica della concessione del contributo.

La Camera si impegna a liquidare ai beneficiari l'importo spettante entro 60 gg dal ricevimento della rendicontazione completa.

Sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it è presente la modulistica e la guida per la compilazione della pratica telematica.



Export: apre il Bando voucher INTERNAZIONALIZZAZIONE

Disponibili contributi a fondo perduto per le imprese che intendono avviare o rafforzare la loro presenza all'estero. Domande dal 13 al 20 ottobre 2021

Anche quest'anno la Camera di Commercio di Modena mette a disposizione delle MPMI (Micro, Piccole e Medie Imprese) di tutti i settori economici contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione in grado di favorire l'avvio e lo sviluppo del commercio internazionale e di aiutare le imprese a diversificare i propri sbocchi commerciali.

In questa delicata fase dell'economia globale, si vuole rivolgere l'attenzione alla valutazione di eventuali possibilità di mercato in aree meno toccate dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 o nei paesi che per primi si stanno aprendo agli scambi internazionali, aiutando le imprese a diversificare i propri

sbocchi commerciali.

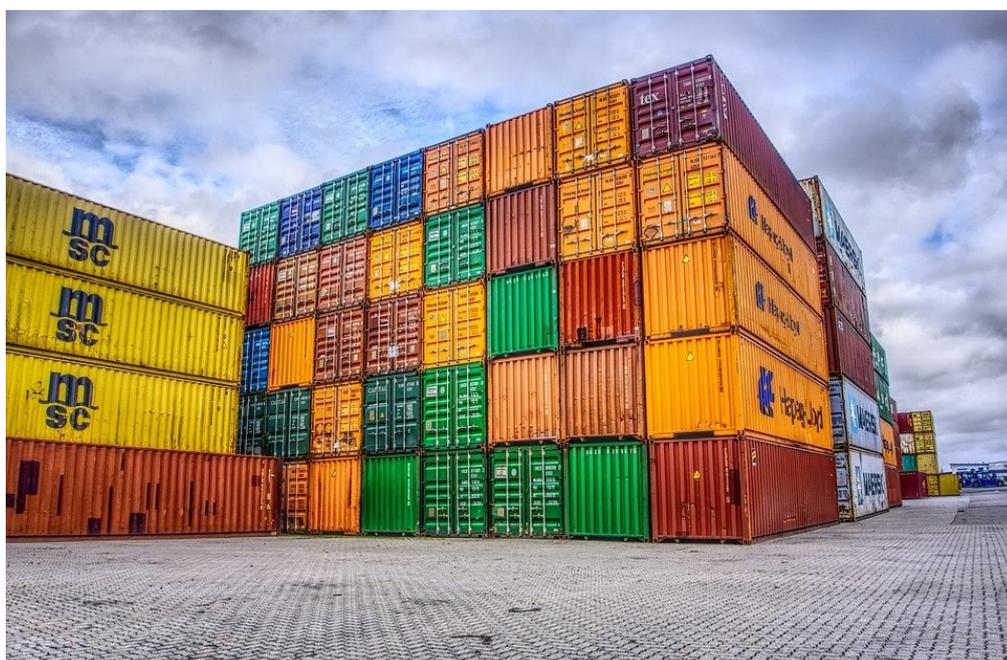
Le risorse camerali a disposizione dell'intervento sono pari a 100.000 euro.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 70% della spesa sostenuta, purché ammissibile, con un massimale di euro 10.000. Alle imprese in possesso del rating di legalità verrà riconosciuta una premialità di ulteriori 250 euro nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali "de minimis".

È previsto un importo minimo di investimento pari ad euro 5.000.

Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricompresi nel Bando dovranno riguardare:

percorsi di rafforzamento della presenza all'e-



stero
lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali).

Sono ammissibili le spese per:
servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale;
acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative;
realizzazione di spazi espositivi (virtuali o, laddove possibili, fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione). Sono ammissibili a contributo le spese sostenute a partire dal 1/1/2021 fino al 120° giorno successivo alla data del provvedimento di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse.

L'agevolazione è concessa in base al regime "de minimis" e non è cumulabile con altri interventi agevolativi per gli stessi costi ammissibili.

Il contributo non è cumulabile con i contributi di cui al "Bando per l'assegnazione di contributi alle PMI modenesi per la partecipazione a fiere internazionali anno 2021" della Camera di commercio di Modena; qualora un'impresa dovesse risultare ammessa in entrambe le graduatorie, verrà assegnato dall'ufficio un termine di 10 gg. per esercitare l'opzione.

Beneficiari dei contributi sono le imprese che rientrano nella definizione di micro, piccola e

media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale.

Le domande di contributo possono essere inviate a partire dalle ore 8:00 di mercoledì 13 ottobre alle ore 21:00 di mercoledì 20 ottobre 2021 esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma Telemaco, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato. In quest'ultimo caso dovrà essere allegata specifica procura, utilizzando il modulo pubblicato tra gli allegati. Sarà possibile precompilare il modello base della pratica telematica a partire dal 21 settembre 2021.

Se ammissibili le domande verranno finanziate in base all'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'impresa dovrà inviare la rendicontazione, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato, entro e non oltre 120 giorni dalla data della Determinazione dirigenziale di concessione.

Sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it è presente la modulistica e la guida per la compilazione della pratica telematica.



Al via Stay Export 2

PERCORSO PER ESPORTARE

Aperte le iscrizioni alla seconda edizione del percorso realizzato nell'ambito del Progetto SEI, e finalizzato a rafforzare la presenza delle PMI sui mercati internazionali

Aperte le iscrizioni alla seconda edizione del percorso realizzato nell'ambito del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), e finalizzato a rafforzare la presenza sui mercati internazionali delle PMI

Promos Italia promuove il progetto Stay Export 2, nuova edizione del percorso realizzato nell'ambito del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), e finalizzato a supportare attivamente le PMI italiane nel processo di internazionalizzazione e di rafforzamento della loro presenza sui mercati internazionali grazie al supporto delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, che mettono in campo azioni mirate in vari settori.

A seguito di una puntuale valutazione

del grado di interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza dell'impresa nei diversi paesi esteri, è prevista una specifica attività di affiancamento personalizzato a distanza (web-mentoring) offerto dalla rete delle Camere di commercio Italiane all'estero.

Le attività di Stay Export 2 sono articolate in due fasi:

1) consultazione sulla piattaforma Sostegno export di Report Paese redatti dalle CCIE e costantemente aggiornati sulla regolamentazione degli scambi e le principali opportunità sul mercato;

2) partecipazione ad un percorso di orientamento al mercato (web-mentoring) della durata di 90 minuti,

tenuto dalla CCIE con personale interno o tramite ricorso a consulenti esteri che includerà informazioni su:

- approccio culturale al paese di riferimento

- livello di barriere d'ingresso

- macro-tendenze del settore

- aspetti operativi legati all'export

- strategie commerciali

- opportunità d'investimento.

La partecipazione al progetto è gratuita, ma subordinata al possesso di determinati requisiti. È possibile candidarsi entro e non oltre il 30 settembre 2021.



PRATICHE DOGANALI: UN CORSO PER LE IMPRESE ESPORTATRICI

“Aumentare la competitività sui mercati esteri: la corretta gestione delle pratiche doganali” è il titolo del corso organizzato da Promos Italia assieme a NIBI, Business School per l'internazionalizzazione. Il webinar, che si terrà il 30 settembre e il 7 ottobre 2021 dalle 9.30 alle 13.30, intende fornire alle aziende informazioni utili per una corretta gestione dei documenti doganali, fiscali e di trasporto internazionale. Nel dettaglio verranno messi a disposizione strumenti pratici al reparto commerciale e al personale che si

interfaccia nelle trattative con i mercati esteri. In particolare, verrà posta l'attenzione sull'importanza della compilazione dei documenti di trasporto nelle cessioni intracomunitarie e all'esportazione; verranno, inoltre, analizzati i rischi di un'errata compilazione dei documenti da presentare in dogana all'atto dell'import/export; ulteriore focus riguarderà l'importanza della redazione dei documenti fiscali. Si andrà, infine, ad evidenziare come l'origine preferenziale delle merci può essere utilizzata per ponderare il “miglior prezzo” per il cliente e capire in quali Paesi può risultare più facile vendere il proprio prodotto.

Modena prima in regione per INCREMENTO DEL VALORE AGGIUNTO

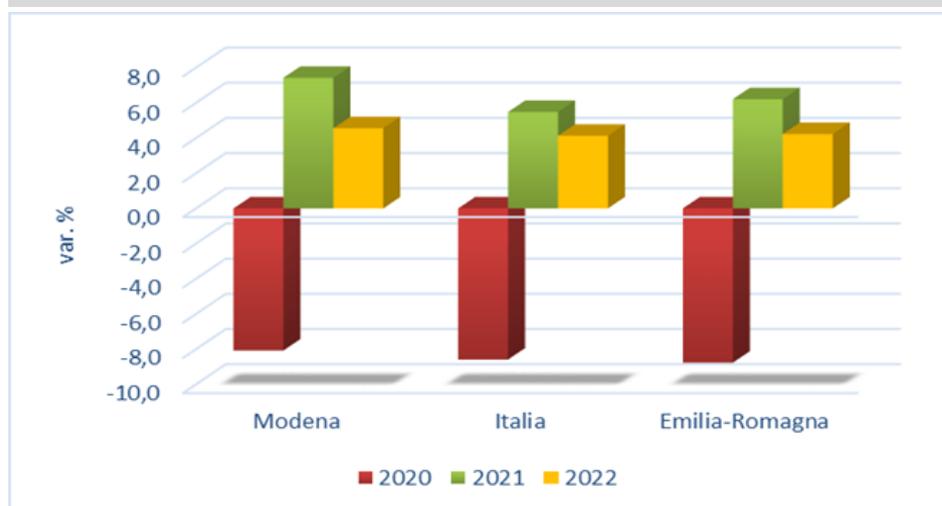
Migliorano le stime sull'andamento dell'economia provinciale: dopo il crollo del valore aggiunto registrato nel 2020 (-8,1%), Modena ritorna a crescere già da quest'anno (+7,4%) e anche nel prossimo (+4,6%). In ripresa anche export, reddito disponibile e consumi

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena ha elaborato i dati diffusi da Prometeia sugli scenari economici provinciali: riviste al rialzo le previsioni per il 2021, e la crescita proseguirà anche nel 2022.

A livello mondiale si prevede un recupero

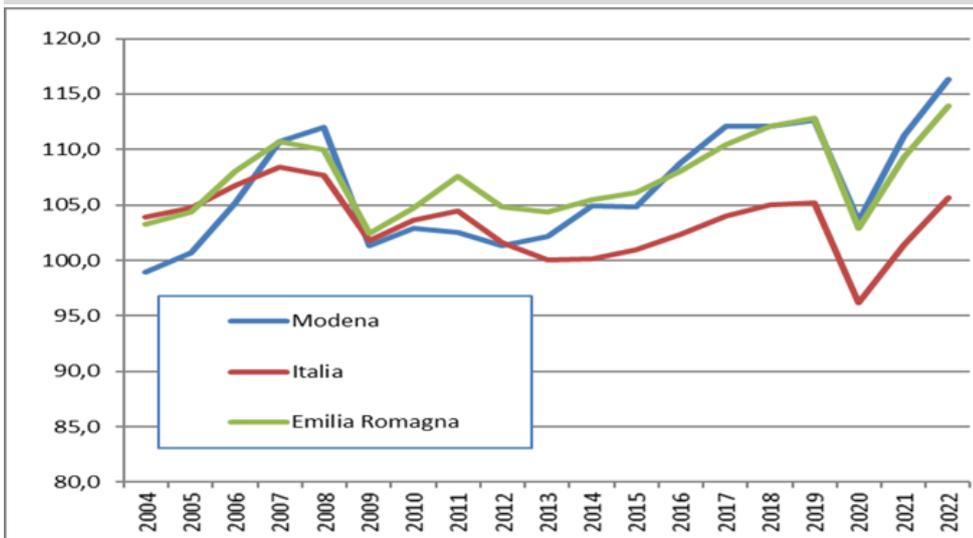
quasi completo delle perdite di prodotto interno lordo avvenute nel 2020, con un incremento totale del +6,1% nel 2021, si annunciano inoltre punte del +7,2% in India, del +8,7% in Cina e del +6,1% nel Regno Unito; molto positivo anche il dato degli Stati Uniti (+6,7%), mentre l'area euro si

Variazione tendenziale del valore aggiunto dell'Italia, dell'Emilia-Romagna e di Modena – anno 2020, previsioni anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Modena su dati Prometeia, scenari economie locali, luglio 2021

Andamento degli indici del valore aggiunto a Modena, Emilia-Romagna e Italia – anno 2000=100



Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Modena su dati Prometeia, scenari economie locali, luglio 2021

ferma al +4,3%.

Per quanto riguarda il valore aggiunto, Prometeia ha confermato i dati riguardanti il 2020, con una perdita dell'8,6% a livello nazionale, dell'8,8% in Emilia-Romagna e lievemente meno pesante (-8,1%) in provincia di Modena. Sono migliori invece le stime che riguardano il 2021: si arriva infatti ad un aumento del +5,5% per il totale Italia, seguito dal +4,1%

nel 2022. Anche a livello regionale l'andamento di quest'anno sarà in crescita, raggiungendo il +6,2% nel 2021 e il +4,2% nel 2022. Tra le province emiliano-romagnole, Modena presenterà l'incremento maggiore sia nel 2021 (+7,4%) sia nel 2022 (+4,6%).

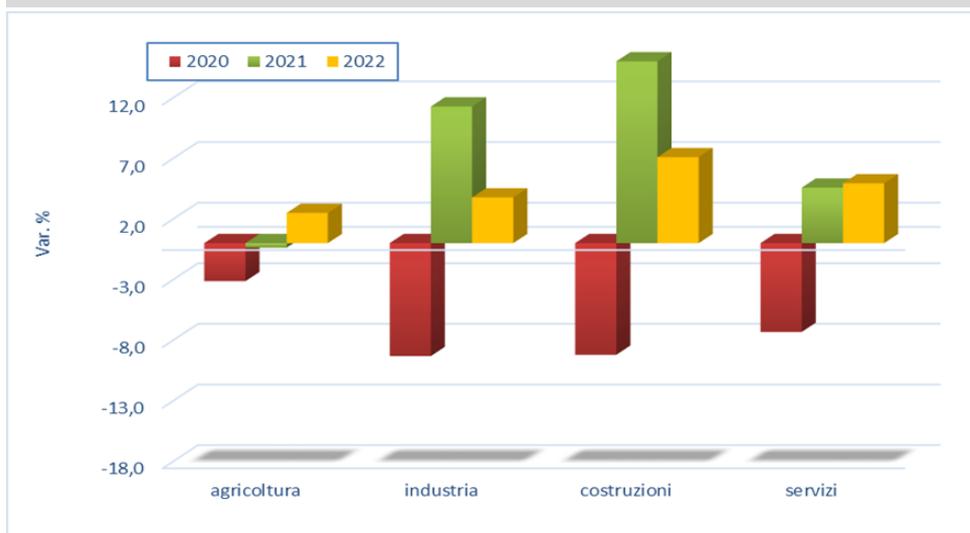
Il confronto dell'andamento del valore aggiunto nella crisi attuale e in quella del 2009 mostra come oggi la ripresa sia prevista molto

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena – anno 2020, previsioni anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Modena su dati Prometeia, scenari economie locali, luglio 2021

Variazione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività – anno 2020, previsioni anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Modena su dati Prometeia, scenari economie locali, luglio 2021

più rapida, con il raggiungimento dei valori pre-pandemia già nel 2021 in provincia di Modena, mentre in Emilia-Romagna ed Italia occorrerà attendere il 2022.

Vi sono ottime aspettative anche riguardo all'incremento dell'export modenese, anche se più moderate che in precedenza, infatti nel 2021 le vendite delle imprese modenesi all'estero dovrebbero segnare un +15,3%, seguito da un +11,0% nel 2022, mentre le importazioni invece cresceranno del +13,0% nel 2021 e raggiungeranno il picco nel 2022 (+14,6%).

Dopo la netta diminuzione del reddito disponibile registrata nel 2020 in provincia di Modena, si prevede una sensibile ripresa nel 2021 (+5,8%) e nel 2022 (+3,3%).

I consumi interni nel 2020 hanno visto anche a Modena un crollo mai verificatosi negli ultimi venti anni (-11,9%). Tale andamento non è derivato solamente dalla diminuzione dei redditi, ma anche dalla difficoltà di acquistare beni di consumo durante i vari lockdown che si sono susseguiti, tuttavia nel 2021 si attendono ottimi risultati (+5,4%) e ancor migliori nel 2022 (+8,0%).

L'andamento della disoccupazione è tuttavia diverso rispetto a quello economico. Infatti nel 2020, grazie al blocco dei licenziamenti imposto dal governo e alla rinuncia di molte persone a ricercare un lavoro, il tasso di disoccupazione in provincia è rimasto pressoché costante (5,9%). Nel 2021, invece, con il graduale ritorno alla normalità le aziende si ristruttureranno, le persone ricominceranno a cercare un lavoro, pertanto si prevede un incremento del tasso disoccupazione che salirà al 7,5% nel 2021 e al 7,7% nel 2022.

Sempre a Modena, è previsto un trend diffe-

renziato nei diversi settori di attività. Nonostante la frenata vistosa del 2020, il valore aggiunto dell'industria mostra una ripresa decisa nel 2021 (+11,3%), che proseguirà anche nel 2022 (+3,8%). Tuttavia sono le costruzioni che, grazie anche ai bonus per le ristrutturazioni, quest'anno registreranno i risultati migliori (+15,8%) e manterranno un buon trend di crescita anche nel 2022 (+7,1%).

La ripresa invece sarà più moderata per le imprese del terziario, che anche quest'anno in diversi comparti hanno subito arresti nella loro attività, raggiungendo solamente il +4,6% di incremento del valore aggiunto nel complesso; nel 2022 è previsto comunque un ulteriore incremento (+4,9%).

Infine in consuntivo dell'agricoltura è stato rivisto al ribasso: dopo la perdita di valore aggiunto del 2020 (-3,1%), nel 2021 si prevede che sarà l'unico settore in calo (-0,4%), con un ritorno in positivo solamente nel 2022 (+2,5%).

Rimbalzo della produzione MANIFATTURIERA NEL PRIMO SEMESTRE 2021

Gli esiti dell'indagine congiunturale indicano anche un trend positivo per l'edilizia e il terziario ad eccezione del comparto alloggio e ristorazione fortemente penalizzato dalle restrizioni

Nel primo semestre 2021 in provincia di Modena si assiste ad una vigorosa ripresa dei settori manifatturieri, in particolare ceramico e metalmeccanico, e alla prosecuzione del trend positivo delle costruzioni edili, trainate dai bonus fiscali.

Nel terziario si evidenzia una positiva inversione di rotta nel commercio e un andamento in crescita anche nei comparti dei servizi alle persone e alle imprese; ancora pesante la situazione del settore alloggio e ristorazione.

Questi in estrema sintesi i risultati dell'indagine congiunturale sull'andamento dell'economia della provincia di Modena nei primi sei mesi dell'anno, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Conf-

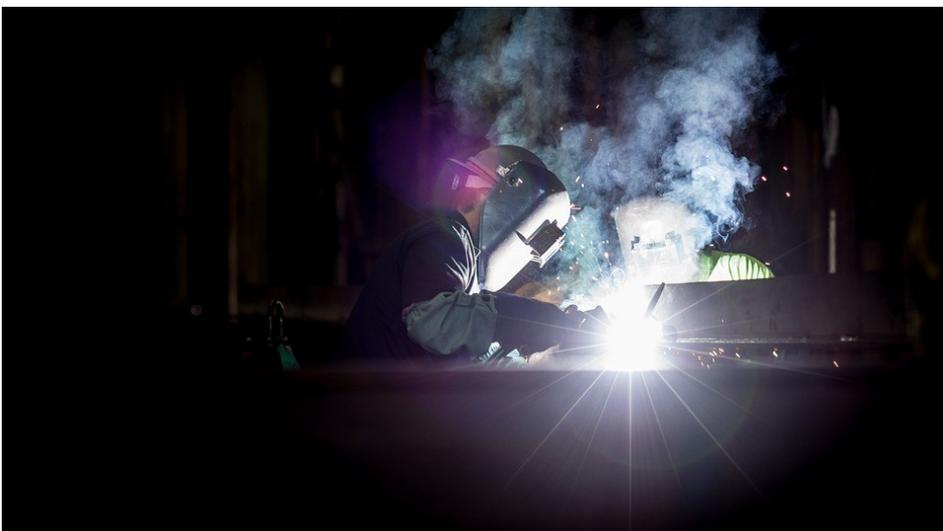
commercio e FAM Modena.

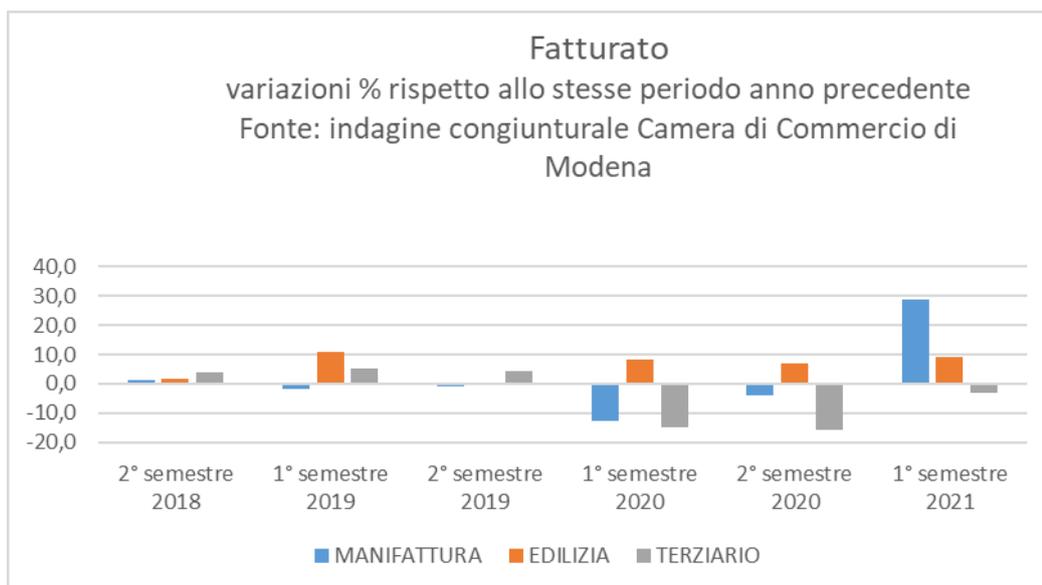
INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Tutti gli indicatori rilevati dall'indagine denotano una veloce risalita rispetto ai valori registrati nel primo semestre 2020, caratterizzato dal lockdown di molti stabilimenti. Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno infatti evidenziato nel primo semestre 2021 un incremento produzione del +25,8% e di fatturato del 28,8%.

Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi.

Anche la raccolta ordini è risultata particolarmente sostenuta (+29%) in particolare sul fronte della domanda interna. L'occupazione ha risentito favorevolmente di questa ripresa, le imprese in campione hanno nel complesso incrementato gli organici del +2,8%.





Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Modena

L'attività esportativa nel primo semestre 2021 è apparsa dinamica; il fatturato derivante dalle vendite all'estero è aumentato a livello tendenziale del +12,4%, gli ordini dall'estero sono cresciuti del 20,6%, e la quota di fatturato derivante dall'export si è assestata in media sul 43,6%.

Nel primo semestre 2021 migliorano anche le prospettive a breve degli imprenditori intervistati: mai così alta dall'inizio della crisi pandemica la percentuale delle imprese che prospettano un aumento della produzione, 37%. Più della metà prevede una prosecuzione dell'attuale trend (55%) mentre soltanto l'8% subirà un calo. Stesse quote si rilevano nelle previsioni sulla raccolta ordini, sia dal mercato domestico che da quelli esteri.

Nella seconda metà dell'anno in corso il 34% delle imprese aumenterà gli investimenti, mentre per la grande maggioranza (60%) resteranno stabili.

Per quanto concerne l'occupazione, il 71% degli intervistati indica stazionarietà, mentre nel 21% dei casi è previsto l'ingresso di nuovo personale.

Il rimbalzo riguarda tutti i diversi settori di attività ma in particolare il ceramico e il metalmeccanico che nel primo semestre 2021 presentano aumenti a due cifre sia per produzione che per fatturato. Una netta ripresa si registra nel settore delle confezioni di abbigliamento ed anche in misura inferiore nella maglieria. Positivi gli indici anche per l'alimentare e il biomedicale.

SETTORE COSTRUZIONI EDILI

I dati del primo semestre 2021 indicano la continuazione del trend espansivo avviato già lo scorso anno, in particolare grazie ai bonus fiscali previsti per gli edifici. La produzione è aumentata del +6,5% rispetto allo stesso periodo 2020, il fatturato del +9,2. La variazione tendenziale

degli ordinativi è ancora più sostenuta: +12,8%, un dato che lascia supporre la prosecuzione della positiva congiuntura anche nella seconda parte dell'anno, per la quale le imprese intervistate hanno, peraltro, già prospettato ulteriori incrementi per fatturato, ordini e investimenti.

SETTORE TERZIARIO

Anche il terziario torna su un sentiero di crescita nel primo semestre 2021. Il commercio è in netta ripresa: +15,7% il fatturato nell'ingrosso e +9,1% nel dettaglio. Segnali positivi provengono anche dai servizi alle imprese che riportano un incremento di vendite pari al +4,6% e ancor di più da quelli dedicati alla persona, in crescita del +14,7%, sempre su base tendenziale.

Unico settore in forte sofferenza è quello delle imprese turistiche, di alloggio e ristorazione: -19,5% è il calo di fatturato registrato nei primi sei mesi dell'anno, che si assomma al crollo subito nel 2020. La stagione estiva, con le progressive riaperture e la ripresa del turismo sta portando ad un miglioramento della situazione, come confermano le previsioni degli intervistati che indicano nel 33% dei casi un incremento di fatturato e nel 42% stabilità.

Cresce la voglia di fare impresa

IN PROVINCIA DI MODENA

Dal 2015 non si verificava un saldo positivo simile; favorite le industrie necessarie al contenimento della pandemia, ma riprendono anche le attività ricreative

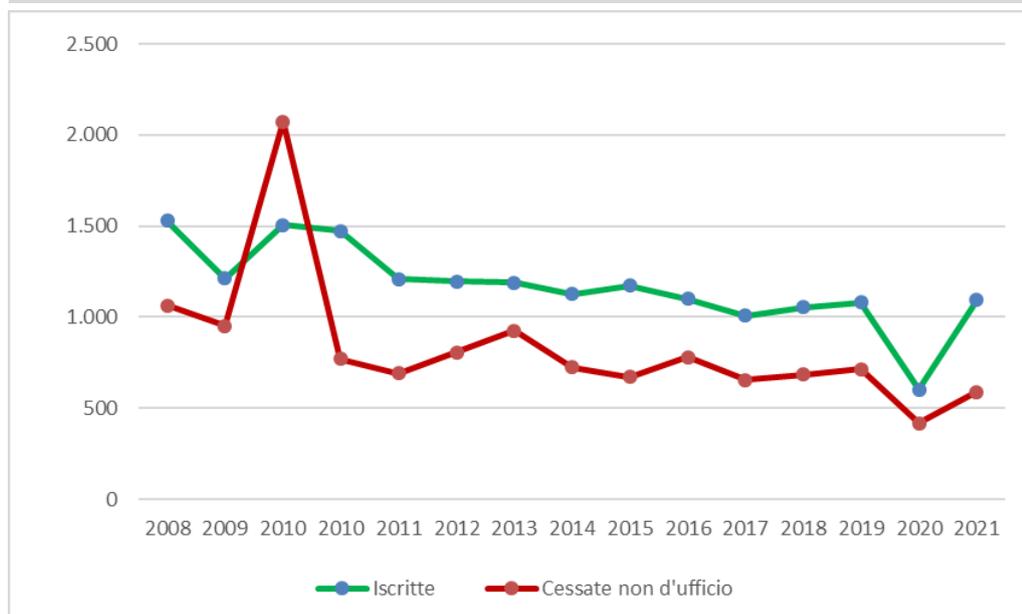
Infocamere ha diramato i risultati relativi alla demografia imprenditoriale del secondo trimestre del 2021. L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostra una rinnovata fiducia degli imprenditori modenesi, che riprendono le attività.

Al 30 giugno 2021 risultano infatti 72.438 imprese registrate, in aumento dello 0,6% rispetto al 31 marzo, pari a 439 imprese in più.

Molto buono l'andamento della natalità del trimestre, con 1.094 imprese iscritte, in aumento dell'82,0% rispetto al secondo trimestre del 2020 in piena pandemia, e 588 imprese cessate non d'ufficio, con un incremento tendenziale del 41,0%.

Si genera così un saldo positivo di 506 imprese, come non avveniva dal secondo trimestre del 2015 ed un relativo tasso di sviluppo pari allo

Numero di imprese iscritte e cessate non d'ufficio in provincia di Modena nel secondo trimestre di ciascun anno



Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	I sem. 2021	I sem. 2020	var.%	I sem. 2021	I sem. 2020	var.%	I sem. 2021	I sem. 2020	var.%
Registrate	72.438	72.404	0,0	450.966	449.694	0,3	6.104.280	6.069.607	0,6
Iscritte	2.478	1.800	37,7	14.111	11.080	27,4	192.686	154.551	24,7
Cessate non d'ufficio	1.956	2.108	-7,2	11.953	13.218	-9,6	142.352	164.979	-13,7
Saldo	522	-308		2.158	-2.138		50.334	-10.428	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

0,70%, superiore a quello regionale (+0,62%), ma leggermente inferiore alla media nazionale (+0,74%).

Tuttavia tale ripresa non ha ancora recuperato la perdita dovuta alla pandemia, infatti il confronto con il secondo trimestre del 2019 appare ancora negativo, con una diminuzione dello 0,8% delle imprese registrate, dell'1,9% delle imprese iscritte e del 23,4% delle imprese cessate non d'ufficio.

Inoltre il trend favorevole dell'ultimo trimestre non è riuscito a rendere positivo l'andamento complessivo del primo se-

mestre 2021, infatti il confronto con le imprese registrate a giugno 2020 è pari a 0,0%, mentre in Emilia Romagna è leggermente positivo (+0,3%) e va meglio nel totale Italia (+0,6%). Sono in forte aumento le iscrizioni dell'intero semestre (+37,7%), mentre le cessazioni diminuiscono (-7,2%).

Riprende il saldo tendenziale delle imprese attive, che con 122 imprese in più raggiungono un incremento dello 0,2%, tuttavia tra le diverse forme giuridiche aumentano solamente le società di capitali (+3,9%), mentre prosegue il calo

Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESSE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/06/2021	Totale imprese al 30/06/2020	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.519	7.692	-173	-2,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	29	30	-1	-3,3
Attività manifatturiere	8.884	8.948	-64	-0,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	102	105	-3	-2,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	85	84	1	1,2
Costruzioni	10.587	10.443	144	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.862	13.890	-28	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	2.166	2.210	-44	-2,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.982	3.916	66	1,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.479	1.468	11	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1.570	1.503	67	4,5
Attività immobiliari	5.092	5.067	25	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.066	3.028	38	1,3
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.981	1.930	51	2,6
Istruzione	275	270	5	1,9
Sanità e assistenza sociale	318	317	1	0,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	705	666	39	5,9
Altre attività di servizi	2.827	2.843	-16	-0,6
Imprese non classificate	19	16	3	18,8
Totale	64.548	64.426	122	0,2

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Imprese attive nel settore manifatturiero in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/06/2021	Totale imprese al 30/06/2020	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	853	865	-12	-1,4
Tessile abbigliamento	1.973	2.025	-52	-2,6
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	299	294	5	1,7
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	76	77	-1	-1,3
Stampa e riproduzione di supporti registrati	221	238	-17	-7,1
Industria chimica e farmaceutica	105	102	3	2,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	195	189	6	3,2
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	390	399	-9	-2,3
Metalmeccanico	3.221	3.228	-7	-0,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	160	155	5	3,2
Fabbricazione di mobili	176	188	-12	-6,4
Altre industrie manifatturiere	420	421	-1	-0,2
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	795	767	28	3,7
Totale manifatturiero	8.884	8.948	-64	-0,7

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

delle società di persone (-3,2%), delle ditte individuali (-0,4%) e delle "altre forme giuridiche" (-4,2%). L'andamento tendenziale dei macrosettori mostra la crescita più elevata nelle costruzioni (+1,4%), seguite dai servizi (+0,6%), mentre risultano ancora in calo le attività manifatturiere (-0,7%) e l'agricoltura (-2,2%).

All'interno dell'industria manifatturiera vi sono andamenti differenti fra i diversi settori: l'incremento tendenziale maggiore si è verificato tra le imprese attive di "riparazione e manutenzione" (+3,7%), seguito dalla "fabbricazione di mezzi di trasporto" e "fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche" (entrambi +3,2%), infine dall'industria chimica e farmaceutica (+2,9%). In netto calo la stampa ed editoria (-7,1%) e la fabbricazione di mobili (-6,4%), mentre risultano meno incisive le perdite del tessile

abbigliamento (-2,6%) e della ceramica (-2,3%). Pressoché stabile l'industria metalmeccanica (-0,2%).

Tra i servizi risultano negativi solamente gli andamenti del trasporto e magazzinaggio (-2,0%), delle "attività di servizi rivolte alla persona" (-0,6%) e del commercio (-0,2%). In tutti gli altri settori le imprese attive sono in crescita, in particolare aumentano le "attività sportive e di intrattenimento" (+5,9%), le attività finanziarie e assicurative (+4,5%) e i servizi di supporto alle imprese (+2,6%).

Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 30/06/2021	Imprese attive al 30/06/2020	Saldo	Var. %
Società di capitale	18.644	17.948	696	3,9
Società di persone	11.203	11.575	-372	-3,2
Imprese individuali	33.395	33.540	-145	-0,4
Altre forme giuridiche	1.306	1.363	-57	-4,2
Totale	64.548	64.426	122	0,2

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

In aumento le attività GUIDATE DA UNDER 35

In provincia di Modena sono il 7,1% del totale. In aumento la consistenza nei settori manifattura, servizi alle imprese e commercio

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena ha elaborato i dati di Infocamere sull'evoluzione, nel secondo trimestre 2021, delle aziende contraddistinte da una maggioranza di soci con meno di 35 anni. In provincia al 30 giugno sono operative 4.562 unità, pari a 240 imprese in più rispetto al 31 marzo con una crescita congiunturale pari al +5,6%. Il tasso di imprese giovanili conteggiate su quelle totali è del 7,1%.

Nella regione Emilia-Romagna troviamo al primo posto per valore assoluto di imprese giovanili la provincia di Bologna con una quota del 20,6%. Modena risulta la seconda provincia con il 16,5% del totale regionale.

La distribuzione delle imprese giovanili per settore di attività risulta così composta: la maggior parte di esse opera nel commercio (24,8%), seguito dai

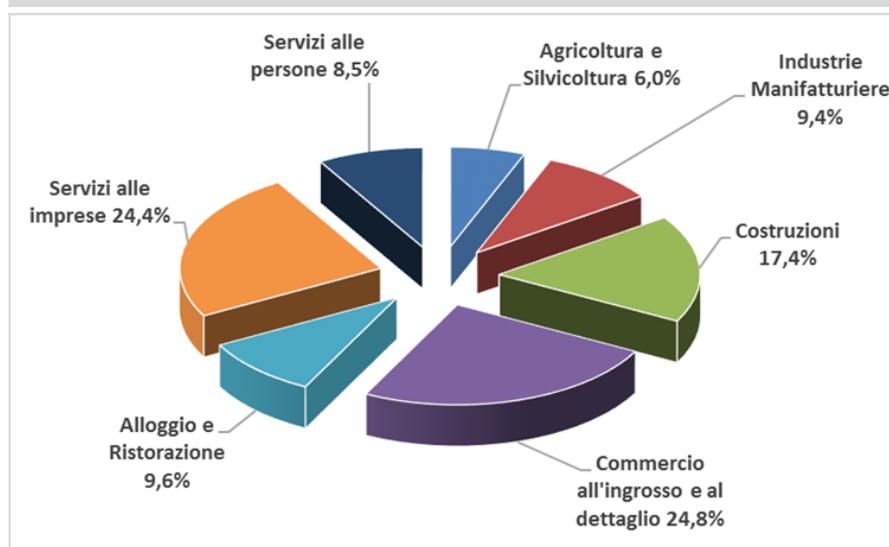
servizi alle imprese (24,4%) e dalle costruzioni (17,4%). Molto meno rappresentati rispetto alle imprese totali i servizi alle persone (8,5%) e l'agricoltura (6,0%).

Dall'analisi tendenziale fatta sulle classificazioni di attività si registrano segnali positivi sul fronte di tutti i settori: in particolare le imprese manifatturiere aumentano rispetto all'anno precedente in modo consistente (+4,9%), ancora più marcatamente crescono i servizi alle imprese (+10,4%). In ripresa anche il commercio (+6,5%) e le costruzioni (+3,0%). I servizi alle persone rispetto al secondo trimestre 2020 mostrano un trend molto positivo, addirittura superiore alla crescita congiunturale (+4,0%); le attività di alloggio e ristorazione sono invece quelle che presentano una performance ridotta, pur sempre positiva, co-

munque inferiore alla crescita congiunturale (+0,5%). Infine il settore dell'agricoltura mostra un segnale di ripresa sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+2,2%) sia rispetto al trimestre precedente (+3,4%).

L'andamento tendenziale del totale Modena, perfettamente allineato con i valori congiunturali, risulta positivo per tutte le forme giuridiche principali: le imprese individuali crescono del +4,6%, le società di capitale segnano +10,0% e le società di persone aumentano del +4,8%. Le cooperative registrano invece un calo del -7,1%, ed i consorzi si contraggono di un -33,3% fino a diventare pochissime unità.

Quota di imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 30 giugno 2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Imprese femminili IN RECUPERO

In provincia sono il 21,8% del totale imprese. Tra i settori in crescita i servizi alle imprese

Infocamere ha diramato i dati sull'imprenditorialità femminile nel secondo trimestre 2021. Secondo l'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, sono in aumento le imprese attive capitanate da donne al 30 giugno: ammontano infatti a 14.051 imprese, pari ad una variazione congiunturale rispetto a marzo del +0,9%.

Anche il confronto annuale risulta positivo, con 96 imprese attive in più rispetto a giugno 2020 ed una variazione tendenziale del +0,7% recuperando la perdita registrata durante la pandemia.

Nonostante queste variazioni, rimane pressoché costante la percentuale delle imprese femminili sul totale imprese attive (21,8%), dato superiore

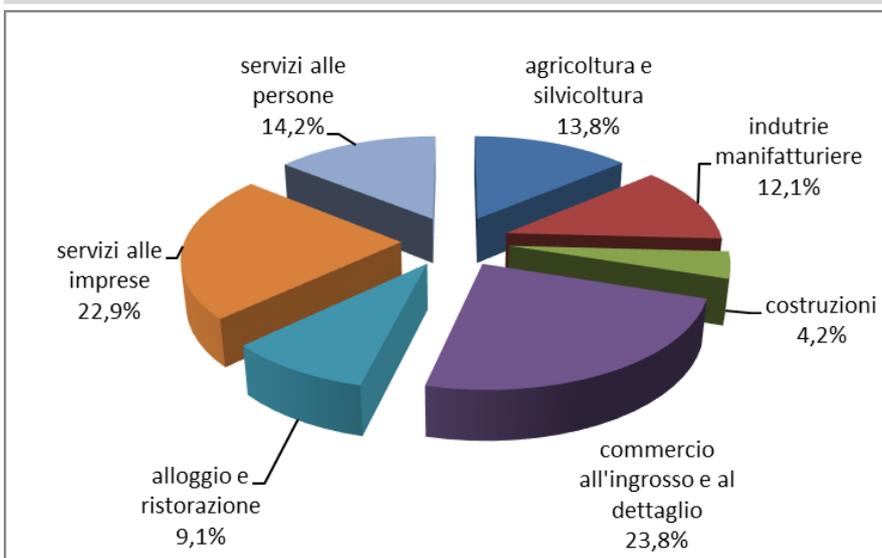
alla media regionale (21,3%).

Anche la distribuzione per settori è rimasta quasi invariata, con la maggioranza delle imprese femminili che operano nel commercio (23,8%) in aumento dell'1,4%, seguito dai servizi alle imprese (22,9%) anch'essi in crescita (+2,5%) e dall'agricoltura (13,8%), in calo da diversi anni (-1,7%). Le donne sono poco presenti nelle costruzioni (4,2%), tuttavia il settore registra uno degli incrementi maggiori (+3,4%). Infine lievi sviluppi per i servizi alle persone (+0,4%) e per l'alloggio e ristorazione (+0,2%).

La manifattura conta 1.695 imprese femminili attive al 30 giugno 2021, pari al 12,1% del totale, ma in calo dell'1,3% rispetto alla stessa data del 2020. Al suo interno le imprese capita-

nate da donne sono molto concentrate, infatti la metà di esse opera nel settore tessile abbigliamento (50,9%), che ha ridotto il proprio calo tendenziale (-1,7%). L'industria alimentare ha una discreta quota di imprese rosa (11,1%), ma anch'essa è in diminuzione (-1,1%), così come la produzione di prodotti in metallo (-1,2%), che raggruppa il 9,9% di imprese manifatturiere guidate da donne.

Distribuzione per settori delle imprese attive femminili al 30 giugno 2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Continua l'espansione DELLE IMPRESE CONDOTTE DA STRANIERI

Al 30 giugno 2021 sono oltre 8.400 e rappresentano il 13% del totale imprese attive in provincia di Modena

Nel secondo trimestre 2021 continua l'espansione delle attività di imprenditori di origine estera in provincia di Modena, in controtendenza rispetto al totale imprese che appare pressoché stazionario sui livelli dello scorso anno. La conferma viene dai dati di Infocamere elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, che mostrano al 30 giugno 2021 uno stock di 8.402 imprese attive con titolari stranieri, 344 in più di quelle rilevate alla stessa data dell'anno precedente, pari ad un incremento annuo del +4,3% contro una variazione media annuale del +0,2% tra le imprese attive totali.

Nel secondo trimestre del 2021 si sono registrate 262 iscrizioni di imprese condotte da stranieri a fronte di 92 cancellazioni, per un saldo positivo di 170 attività.

Questa tipologia di imprese risulta fortemente concentrata in soli tre settori: costruzioni (con una quota del

30,9%), commercio (21,8%) e manifattura (17,1%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (51,8%). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,4% delle imprese gestite da stranieri.

In tutti i settori citati si registrano aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale, considerando i dodici mesi dal 30 giugno 2020 alla stessa data del 2021: +4,8% le costruzioni, +4,5% il commercio, +1,9% le attività di ristorazione, +2,6% la manifattura. In controtendenza il comparto manifatturiero del tessile abbigliamento (-3,6%).

La composizione delle forme giuridiche rimane pressoché invariata evidenziando la ditta individuale come fattispecie prevalente (75,2%).

Gli imprenditori nati all'estero aventi cariche nel Registro Imprese della provincia di Modena al 30 giugno 2021 sono 11.349 (10,9% del totale)

e risultano nel complesso in aumento del +3,1% rispetto alla stessa data del 2020. Gli imprenditori italiani, invece, arretrano del -1,2% nello stesso periodo.

Tra le nazionalità di provenienza, le prevalenti sono Cina e Marocco, con rispettivamente 1.683 e 1.583 persone. Numerosi anche gli albanesi (913) e i romeni (893). Seguono gli imprenditori tunisini (694) e quelli turchi (561).

Il confronto tendenziale indica una dinamica pressoché stabile per i cinesi (+0,4%) e un aumento per marocchini (+2,2%). In forte crescita risultano gli albanesi (+12%), mentre i romeni si incrementano del 5,6%. Crescono anche gli imprenditori tunisini (+3,7%) e quelli turchi (+4,1%).



Occupazione: BATTUTA D'ARRESTO IN AGOSTO

La pausa feriale frena nel complesso le previsioni di assunzione, tuttavia si notano incrementi nel settore ricettivo e commerciale

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane, ha pubblicato il bollettino previsionale relativo al mese di agosto 2021, analizzando le entrate programmate dalle imprese.

Il periodo estivo limita le previsioni di assunzione specialmente in agosto, andamento diffuso sia a livello nazionale, dove le aspettative sono di 257.000 ingressi pari ad un calo congiunturale del 51,9%, sia a livello regionale dove diminuiscono del 47,8% rilevando 23.900 entrate. In provincia di Modena le assunzioni riportano diminuzioni più contenute (-41,4% sempre rispetto a luglio 2021) pari ad una consistenza di 3.710 entrate previste nel mese. Il trimestre agosto-ottobre 2021 mostra come, in vista dell'uscita dal periodo estivo, le assunzioni tendano ad aumentare: infatti si evidenzia un aumento congiunturale degli assunti (+4,5% rispetto al trimestre precedente) che totalizzano 18.220 unità.

Dall'analisi tendenziale, ovvero confrontando i dati con il trimestre agosto-ottobre 2020, periodo che comunque ha visto la sospensione del lockdown, emergono segnali di ripresa, infatti l'incremento delle previsioni di assunzione nel trimestre agosto-ottobre 2021 in provincia di Modena rispetto a quello del 2020 risulta pari al 50,1%.

La tipologia occupazionale merita qualche osservazione, soprattutto in merito ai contratti a tempo indeterminato che risalgono al 24% a scapito di quelli di somministrazione che scendendo al 12%; i contratti a tempo determinato, i quali rappresentano la maggioranza (46%), rimangono invariati. Conservano la loro quota i contratti di apprendistato (7%) e gli "altri contratti dipendenti" (5%); in ultimo restano invariati i "co.co.co e altri non dipendenti" che presentano rispettivamente con quote dell'1% del 3% sul totale.

Anche nel mese di agosto il settore che concentra più entrate continua ad essere l'industria che con 1.250 ingressi rappresenta il 33,8% del totale, seguita a distanza dai servizi alle imprese (16,5%) con 610 unità; rispetto al mese precedente risultano più rosee le prospettive per il turismo (16,0%), mentre conservano l'andamento le costruzioni che con 370 assunzioni continuano ad occupare il 10% delle previsioni totali. Infine anche il commercio mostra timidi segnali di risalita con una consistenza pari al 10,5% data da 390 previsioni d'ingresso. A presentare questa panoramica sono per lo più le imprese di piccole dimensioni che incidono sulle quote d'assunzione con una percentuale pari al 63,1%.

Nel mese di agosto sono ovviamente in calo tutte le figure professionali in valore assoluto, ma se entriamo nel dettaglio cresce congiuntu-



ralmente la richiesta di operai specializzati e dei conduttori di impianti e macchinari che arrivano a rappresentare rispettivamente una quota pari al 25% e 17% del totale assunti. Le professioni tecniche, in leggera crescita, rappresentano il 13% delle entrate, in controtendenza troviamo invece le professioni non qualificate (11% del totale) ed i profili con elevata specializzazione che insieme ai dirigenti rappresentano il 4%; infine risultano leggermente in calo le richieste di impiegati (7%) ed in ripresa le professioni qualificate nel commercio e nei servizi (24%). Con uno sguardo ai livelli di istruzione si nota che la richiesta di persone laureate è in calo, arrivando a una consistenza del 13%, come anche la richiesta di personale in possesso del diploma della scuola

media superiore (30%); di contro aumentano le richieste di personale con la qualifica o diploma professionale (22%) e quelle di personale con nessun titolo di studio (35%).

Infine un'analisi sulle Aree funzionali di inserimento in azienda rileva che la maggior parte (53%) dovrà essere inserita in Area Produzione beni ed Erogazione servizi, il 19% in Aree tecniche e progettuali, l'11% si occuperà dell'Area Commerciale e Vendita, l'11% si occuperà della Logistica, mentre solo il 4% sarà adibito all'Area Amministrativa ed il restante 3% ricoprirà ruoli di Direzione e Affari Generali.



Excelsior agosto 2021 risultati provincia di Modena



assunzioni: 3.710



giovani: 31,1%



High skill: 660

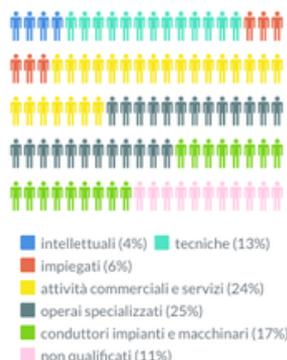


difficoltà di reperimento: 42,6%

Tipi di contratto



Professioni richieste



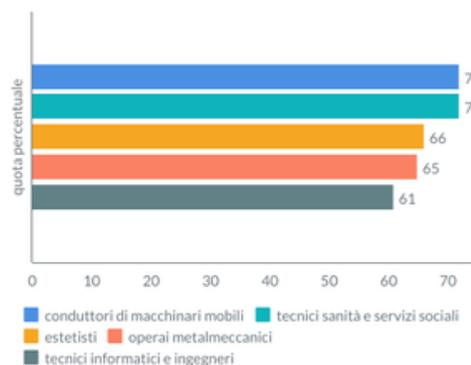
Assunzioni per settore



Titoli di studio preferiti



Le professioni di difficile reperimento



In ripresa il turismo

IN PROVINCIA NEL PRIMO SEMESTRE 2021

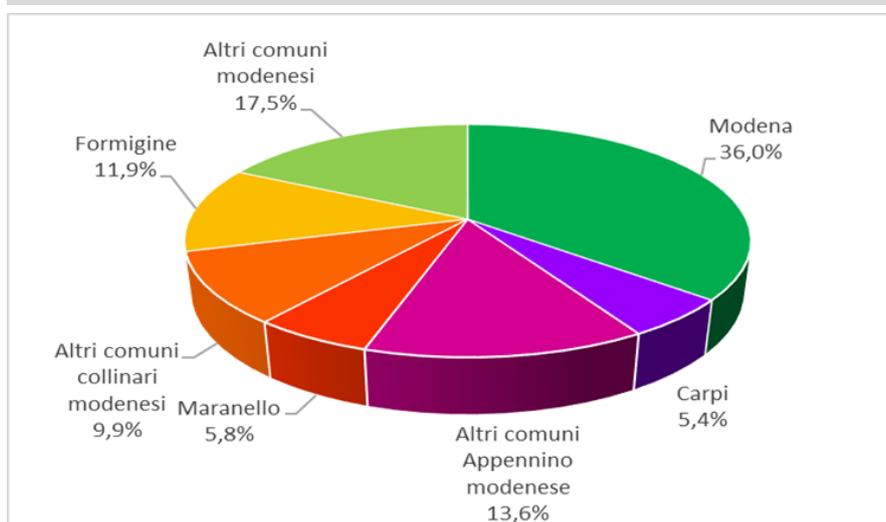
Nonostante le restrizioni primaverili aumentano i visitatori in provincia di Modena nel primo semestre del 2021; gli arrivi sono soprattutto dall'Italia, mentre rimane penalizzato il turismo straniero

Appare positivo l'andamento turistico della provincia di Modena nel primo semestre 2021, passando dai 131.962 arrivi del periodo gennaio-giugno 2020 ai 148.386 nello stesso periodo di quest'anno, con un incremento tendenziale pari al +12,4%; va meglio per l'intera regione Emilia-Romagna, dove l'aumento raggiunge il 35,0%. Tale afflusso è sostenuto soprattutto da turisti italiani, che a Modena salgono del 19,5%, mentre gli stranieri sono in calo rispetto al 2020 (-20,6%).

A livello regionale crescono ancor di più i turisti italiani (+44,4%), mentre gli stranieri sono in diminuzione anche in questo caso (-12,9%).

Il confronto con il primo semestre del 2019 a Modena purtroppo è ancora negativo, con presenze che non raggiungono ancora la metà dei valori pre-pandemici e presentano un calo del 58,4%. Particolarmente drammatico l'andamento degli stranieri (-82,0%), mentre va un po' meglio con i turisti italiani (-48,9%).

Arrivi di turisti nelle diverse zone della provincia – quota percentuale



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Regione Emilia-Romagna

Arrivi di turisti nel primo semestre 2020 e 2021 in Emilia Romagna e in provincia di Modena

	genn. -giu. 2020			genn. -giu. 2021			var. %		
	Italiani	Stranieri	totale	Italiani	Stranieri	totale	Italiani	Stranieri	totale
Modena	108.610	23.352	131.962	129.833	18.553	148.386	19,5	-20,6	12,4
Emilia Romagna	1.326.603	258.306	1.584.909	1.915.004	225.094	2.140.098	44,4	-12,9	35,0

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Regione Emilia-Romagna

Nel primo semestre di quest'anno si nota una maggior ripresa tra le strutture extralberghiere (+20,8% di presenze), mentre l'aumento negli alberghi risulta inferiore (+11,0%), con addirittura una diminuzione per i turisti stranieri (-25,4%). Le difficoltà di spostamento delle persone hanno allungato i periodi di soggiorno, infatti i pernottamenti aumentano maggiormente delle presenze, raggiungendo un +17,2% rispetto al 2020, in questo modo si allungano leggermente i periodi di vacanza, passando da una media di 2,3 giorni di permanenza nel 2019 a 2,8 giorni nel 2021.

La crisi che ha interessato il turismo modenese ha cambiato la distribuzione delle mete preferite dai visitatori all'interno della provincia, penalizzando in particolare il comune capoluogo, che passa da una quota del 40,7% degli arrivi totali nel 2019 al 36,0%

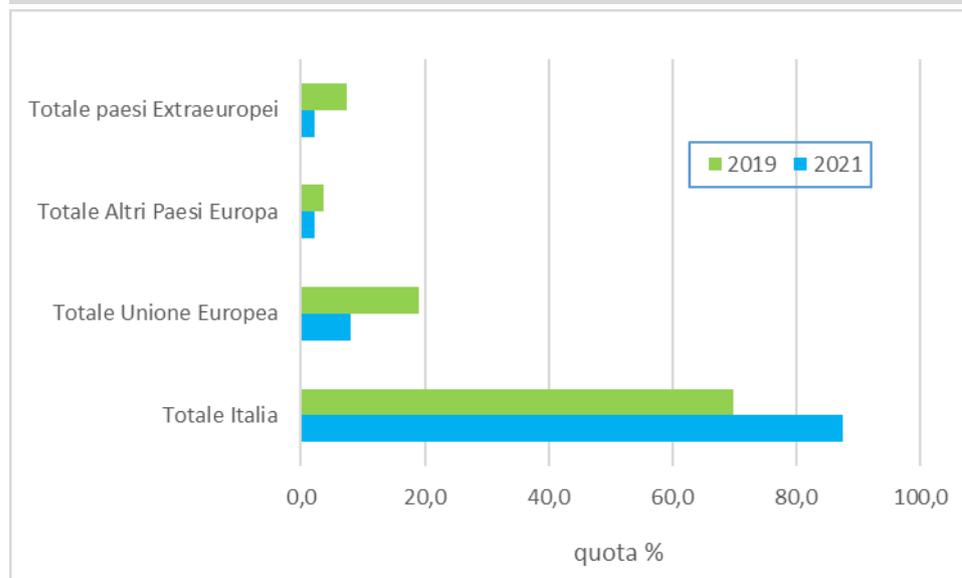
attuali, con una diminuzione del 62,7%; anche il comune di Maranello, meta di numerosi stranieri attratti dal mito Ferrari, è in difficoltà, infatti passa da una quota del 9,5% al 5,8% e subisce la perdita maggiore di tutte le zone della provincia (-72,9%) rispetto al primo semestre di due anni fa. D'altro canto sono migliorate le quote dei comuni dell'Appennino e di Formigine, infatti quest'ultimo mostra il calo più basso nell'arrivo dei turisti rispetto al periodo pre-pandemia (-41,1%).

Infine le restrizioni agli spostamenti hanno cambiato anche le varie quote di provenienza dei visitatori: il calo maggiore si è avuto per i paesi extraeuropei, che perdono l'87,1% rispetto ai primi sei mesi del 2019 e il 42,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, passando dal 7,4% dei visitatori totali al 2,2%. Meno drammatiche le diminuzioni di turisti dei paesi europei,

con gli arrivi dall'Unione Europea che calano dell'81,2% rispetto al 2019 e del 14,3% rispetto al 2020 e la rispettiva quota che scende dal 19,0% all'8,1%, va un po' meglio per gli altri paesi europei non appartenenti alla UE la cui quota si riduce solamente di un punto percentuale.

D'altro canto risultano in sensibile incremento gli arrivi dall'Italia, con aumenti del 19,1% rispetto al 2020 per il totale Italia e del 33,0% per le persone provenienti dall'Emilia-Romagna, in questo modo i turisti italiani che hanno visitato la nostra provincia sono stati l'87,5% del totale, mentre quelli provenienti dal resto della regione il 20,7%.

Provenienza dei turisti in visita alla provincia di Modena nel 2019 e nel 2021 - quota %



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Regione Emilia-Romagna

Agricoltura modenese: UN'OTTIMA ANNATA

Publicati i risultati regionali dell'anno 2020. Favorito l'andamento di molti prodotti tipici della provincia di Modena come pere, ciliegie, meloni e vino; tra i prodotti zootecnici cresce la PLV del latte vaccino

MAURA MONARI

Il 2020 è risultato un anno molto favorevole per l'agricoltura modenese, che con 7.586 imprese, impiega circa 9 mila addetti, quasi raddoppiati nel corso del 2020. Lo attestano i dati diffusi recentemente dall'Assessorato all'agricoltura, ambiente e sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.

Infatti, mentre gli altri settori hanno subito ingenti perdite a causa delle restrizioni derivanti dal virus, l'agricoltura ha registrato un'ottima annata, raggiungendo una Produzione Lorda Vendibile pari a 655 milioni di euro, pari al 14,4% del totale regionale ed in aumento del 17,0% rispetto al 2019.

Anche l'annata agraria della regione è stata positiva, infatti la PLV regionale è in crescita dell'8,0% raggiungendo un ammontare di 4.543 milioni di euro.

Tale risultato positivo è dovuto sia al buon andamento dei raccolti, con la produzione di quantità maggiori rispetto all'anno passato, sia all'andamento dei prezzi, che per molte colture sono risultati in crescita.

Per quanto riguarda le quantità vendibili, si registra un incremento del 12,5% nelle quantità prodotte di colture vegetali, raggiungendo 868 mila tonnellate contro le 772 mila del 2019. Tale andamento favorevole si è

verificato soprattutto nella produzione di pere, che non sono state danneggiate dai problemi fitosanitari verificatisi nel 2019 e hanno aumentato la produzione del 71,5%. Tuttavia non è andata bene per tutti gli alberi da frutto, infatti si sono verificate perdite ingenti dovute alle gelate primaverili per pesche, nettarine, albicocche, susine e kiwi. La crescita degli alberi da frutto nel complesso rimane comunque positiva (+45,6%) in quanto la coltura arborea principale della provincia rimane la pera (86,0% del totale), la cui crescita eccezionale ha compensato le perdite degli altri frutti.

Molto buono anche il raccolto di pata-

Regione Emilia-Romagna

UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA Rapporto 2020

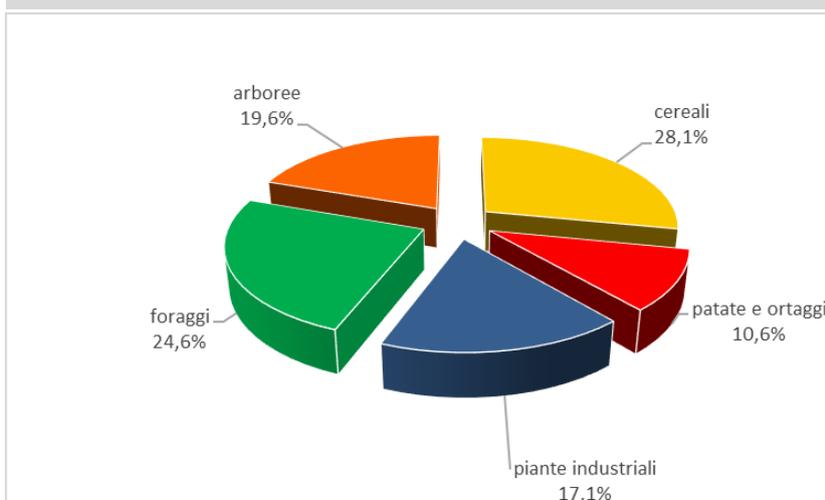
a cura di
Roberto Fanfani e Stefano Boccaletti

Unioncamere e Regione Emilia-Romagna

ISBN 978-88-940973-6-8



Quote di produzione per prodotti vegetali in provincia di Modena – anno 2020, dati provvisori



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Regione Emilia-Romagna - Assessorato agricoltura, ambiente e sviluppo sostenibile

te e ortaggi (+20,6%), soprattutto per il pomodoro industriale (+31,7%), bene anche i foraggi (+9,2%) e i cereali (+3,4%), mentre rimangono pressoché stabili le piante industriali (+0,9%).

La composizione nell'anno 2020 per quantità vendibili di prodotti vegetali vede al primo posto i cereali con il 28,1%, seguiti dai foraggi (24,6%) e dalle arboree (19,6%), quasi a pari merito con le piante industriali (17,1%), mentre le 'patate e ortaggi' seguono a distanza (10,6%).

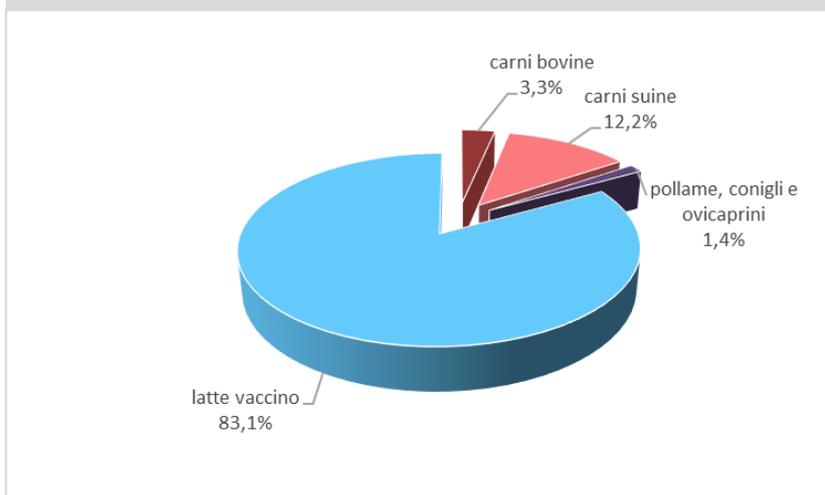
Il principale prodotto ottenuto dalla trasformazione di vegetali è il vino che, grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche e all'assenza di problemi fitosanitari, ha avuto un'ottima annata sia per quantità prodotte, che per qualità, infatti con una produzione di 1.034 mila ettolitri segna un +34,6% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda la zootecnia, si rileva un sensibile incremento di produzione delle carni bovine (+41,4%), più moderata la crescita del latte vaccino (+4,2%) e delle uova (+1,6%),

mentre è in calo la produzione di carne suina (-3,1%) e ancor di più di pollame e conigli (-35,0%).

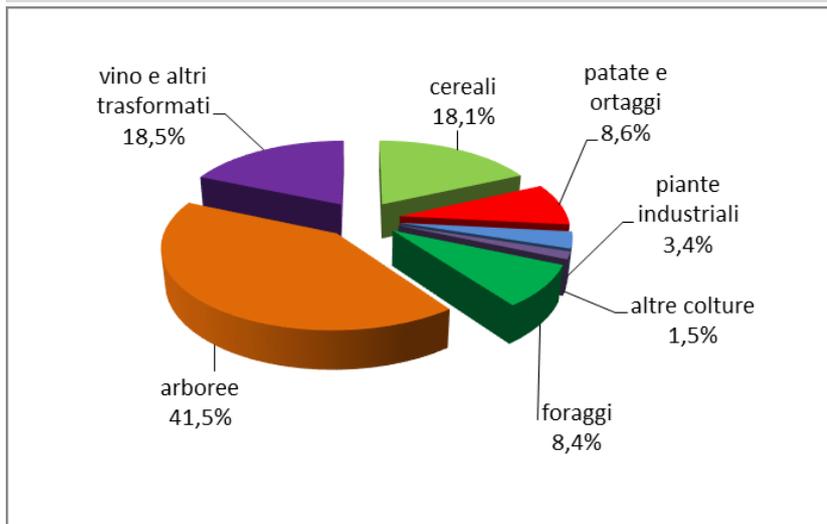
Il latte vaccino rimane di gran lunga il prodotto più rilevante per la zootecnia modenese, con 381 mila tonnellate ricopre l'83,1% della produzione zootecnica ed è destinato per gran parte alla produzione di Parmigiano Reggiano. Altro prodotto fondamentale sono le carni suine che però rimangono al 12,2% dei prodotti zootecnici. Molto meno rilevante dal punto di vista quantitativo la produzione della carne di

Quote di produzione per prodotti zootecnici in provincia di Modena – anno 2020, dati provvisori



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Regione Emilia-Romagna - Assessorato agricoltura, ambiente e sviluppo sostenibile

Distribuzione della PLV dei prodotti vegetali in provincia di Modena, anno 2020 - dati provvisori



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Regione Emilia-Romagna - Assessorato agricoltura, ambiente e sviluppo sostenibile

altri animali. Infine sono stati prodotti anche 120 milioni di uova, con un incremento dell'1,6%, tuttavia questa produzione non risulta caratteristica della nostra provincia, infatti rispetto al totale regionale raggiunge solamente il 6,3%.

La Produzione Lorda Vendibile dei vari prodotti agricoli, cioè il valore in euro dei raccolti e delle produzioni zootecniche, ha un andamento un po' differente rispetto alle quantità, infatti essa

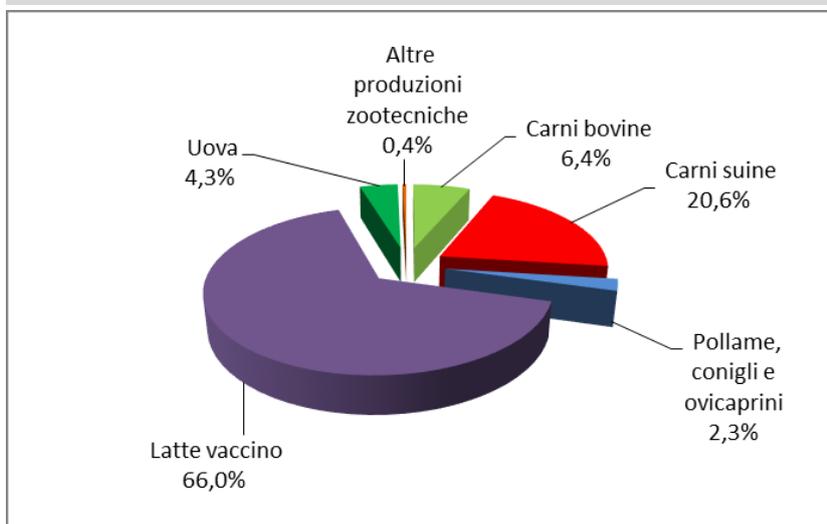
dipende anche dai prezzi dei singoli prodotti che a volte possono avere variazioni anche notevoli.

Nel 2020 la quota maggiore della PLV modenese è data dalla zootecnia, che raggiunge i 365 milioni di euro, risulta in aumento del 15,5% e rappresenta il 55,6% della PLV totale. Al suo interno il latte vaccino ha il peso maggiore (66,0% del totale zootecnia) ed è in aumento del 24,0% grazie soprattutto ad un andamento favorevole dei prez-

zi; esso è seguito a distanza dall'allevamento dei suini (20,6%) che, nonostante negli ultimi anni sia calato costantemente, continua a ricoprire un quarto della PLV regionale derivante dalla carne di maiale.

La parte restante della PLV è costituita dalle coltivazioni erbacee ed arboree; queste ultime sono la maggioranza (41,5%), grazie anche al valore maggiore rispetto alle altre colture, e sono in netta crescita (+29,5%). Tale

Distribuzione della PLV dei prodotti zootecnici in provincia di Modena, anno 2020 - dati provvisori



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Regione Emilia-Romagna - Assessorato agricoltura, ambiente e sviluppo sostenibile

Andamento della produzione lorda vendibile in provincia di Modena – milioni di euro

	2019	2020	Var. %
cereali	48,9	52,7	7,7
patate e ortaggi	22,3	25,0	11,9
piante industriali	7,4	9,8	31,8
altre colture	3,6	4,3	18,7
foraggi	22,5	24,5	9,2
arboree	93,2	120,6	29,5
vino e altri trasformati	46,6	53,8	15,5
produzione carne	111,9	107,1	-4,3
latte e uova	203,8	257,7	26,4
Totale P.L.V.	560,2	655,4	17,0

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Regione Emilia-Romagna - Assessorato agricoltura, ambiente e sviluppo sostenibile

risultato è stato raggiunto soprattutto grazie alla coltivazione di pere che nel 2020 hanno avuto un'annata molto favorevole (+34,0%); esse sono una coltivazione tipica della provincia di Modena, infatti rappresentano ben il 35,9% della PLV regionale di questo frutto. Risulta buono anche l'andamento di un altro prodotto tipico della nostra provincia, le ciliegie: quasi la metà della produzione regionale del frutto (46,5%) proviene da Modena e la crescita della sua PLV è pari al 21,8%, tuttavia essa deriva soprattutto da incrementi di prezzo più che da aumenti delle quantità prodotte.

Tra la PLV delle coltivazioni erbacee i cereali sono preponderanti (18,1% delle produzioni vegetali) e sono costi-

tuiti soprattutto da frumento tenero che nel 2020 ha avuto una buona crescita (+7,7%); risulta poi abbastanza diffuso anche il sorgo, un cereale utilizzato soprattutto per produrre mangimi e alcol etilico, che copre quasi il 30% della PLV regionale di tale prodotto. Abbastanza diffusi e con PLV in aumento anche i foraggi (+9,2%) e gli ortaggi (+11,9%); tra questi ultimi i prodotti più raccolti sono il pomodoro industriale, che nel 2020 ha segnato un +35,1%, e il melone, il cui valore della produzione rappresenta più di un quarto del totale regionale del prodotto (26,6%) e risulta anch'esso in discreta crescita (+12,8%).

Più della metà delle piante industriali sono costituite da barbabietola da

zucchero (59,3% del totale industriali), ma la crescita più poderosa è stata realizzata dalla soia (+55,1%), la cui quota sta aumentando di anno in anno e nel 2020 arriva al 28,4% delle piante industriali.

Infine il vino rimane il prodotto trasformato più importante dell'agricoltura modenese: nell'ultimo anno ha raggiunto i 51 milioni di euro di valore della produzione grazie ad una annata ottima per quantità prodotte e per qualità dell'uva, registrando un incremento annuo della PLV del 16,5%.

